SCHEDA PROGETTO
PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) ***Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto ****

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06-84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop /
serviziocivile.legacoop@pec.it sito: www.legacoop.coop

Cod. ente SU00042

Struttura territoriale Legacoop
Struttura territoriale
Legacoop Sardegna
Indirizzo E. Loni loc. Su Pranu – Selargius – CA
Tel./Fax: 070/531355
E mail: legasard@tin.it
Sito: http://www.legacoop.sardegna.it

Responsabile/i progetto/i: Carla Della Volpe

2) ***Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)***

SI √ *NO*

3) ***Co-progettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)***

SI √ *NO*

CARATTERISTICHEDEL PROGETTO

***4) Titolo del programma** **

EQUASALUS 2021: LA COOPERAZIONE PER IL BENESSERE
Ambito N: *Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone –*
Obiettivo 3 - *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Agenda 2030)*

***5) Titolo del progetto** **

A.L.I. (Anziani Laboratori Intergenerazionali)

***6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica** (v. allegato 1) **

SETTORE E CODICE: A- ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO E CODICE: A 2

***7) Contesto specifico del progetto** **

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto **

Introduzione

Il progetto proposto verrà realizzato nel comune di Santadi, un piccolo centro del sud ovest della Sardegna e in particolare la sede di attuazione è presso Coop.va Sociale ADEST Casa Residenziali per anziani.

In un momento storico in cui le relazioni tra gruppi generazionali sono spesso inesistenti o superficiali e si assiste ad un repentino allontanamento dei giovani sia dall'ambiente naturale circostante sia dalle persone più anziane, non più visti come risorsa vitale, contrariamente a quanto accadeva nel vicino passato, il progetto ***A. L. I. (Anziani Laboratori Intergenerazionali)*** *è* rivolto agli *anziani e indirettamente, ai giovani e bambini nel contesto di riferimento e prevede la realizzazione di attività di laboratori di stimolazione cognitiva, giochi ludico- cognitivi (tra anziani, bambini e ragazzi), la narrazione come processo educativo promozionale (storie tra persone tra corpo, tempo e spazio), laboratori di educazione ambientale per la conoscenza e la valorizzazione delle risorse storico naturalistiche presenti al fine di integrare gli anziani e ridurre l'isolamento.*

- ***Contesto territoriale***

Il progetto proposto verrà realizzato nel comune di Santadi, un piccolo centro del sud ovest della Sardegna che dista circa 60 km da Cagliari. Il territorio è ricco di importanti resti pre – nuragici, nuragici e fenici e presenta un'economia a carattere prevalentemente agro-pastorale con produzioni di eccellenza nel settore eno-gastronomico.

A livello economico, sono presenti una unità locale nel settore vitivinicolo (che vanta esportazioni a livello internazionale), 39 unità locali nel settore industriale, 114 nel settore dei servizi, 2 agriturismi e 392 aziende agricole.
A Santadi è sempre aperta una mostra etnografica (con annesso laboratorio sulle tecniche tradizione di panificazione) all'interno della Casa Museo "Sa Domu Antiga" dove sono esposti numerosi oggetti e attrezzi da lavoro utilizzati in passato nei lavori dei campi e nella vita domestica. Famosa e frequentata la Foresta Demaniale di Pantaleo, frazione del Parco Naturale del Sulcis, che rappresenta la più vasta lecceta esistente al mondo. Ai piedi della Foresta è presente un vecchio agglomerato di strutture, oggi completamente ristrutturate, utilizzate nel 1800 per la produzione di legname e attualmente disponibili ad ospitare associazioni, eventi culturali ed enogastronomici. Santadi è compreso nel cammino minerario/religioso di Santa Barbara, in quanto nel suo territorio sono presenti miniere ottocentesche. La manifestazione più importante è la celebrazione del Matrimonio Mauritano, un'espressione della tradizione contadina e pastorale del Sulcis che si tramanda da secoli. Molto partecipate anche la festa patronale in favore di S. Nicola di Bari, la festa degli agricoltori e la manifestazione enogastronomica "Pane e Olio in frantoio" che si tiene in novembre e che vede protagonisti tutti i produttori locali, piccoli e grandi, di olio, conserve, pane, formaggi, vini, miele.
Come già sottolineato, Santadi presenta un'economia prevalentemente agricola e, sebbene si stia sviluppando anche il settore dei servizi, l'immagine odierna non è particolarmente distante dalle evocazioni storiche, ricche di scenari agropastorali.
Inserito nella nuova Provincia del Sud Sardegna, il paese programma il suo futuro prossimo puntando sulle proprie risorse culturali, storiche ed economiche in un quadro univoco di sostenibilità e di qualità ambientale, così come tracciato dai precedenti provvedimenti legislativi regionali e secondo le vocazioni tradizionali e le potenzialità produttive del luogo: tra queste le agricolture possibili, il turismo, l'ingente patrimonio boschivo e naturalistico in genere, il patrimonio storico ed archeologico.
È ormai comunemente accettato che elementi essenziali per lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio sono i seguenti:

- Le risorse storico culturali contrassegnate da diverse stratificazioni dei popoli che vi si sono insediati (prenuragici e nuragici, fenici e punici, romani, barbari, giudicali e aragonesi, francesi e sabaudi piemontesi, sino all'attualità);
- Lo sviluppo del capitale umano anche attraverso la costruzione di rapporti e contatti tra la cittadinanza e gli attori economici e sociali.

Nel paese sono attive varie associazioni culturali e di volontariato che svolgono un importante ruolo per la coesione a livello comunitario degli individui, queste sono:

- L'associazione degli anziani: che organizza manifestazioni musicali e balli di coppia e in gruppo, partecipa all'organizzazione di eventi culturali e di promozione enogastronomica in occasione degli eventi organizzati nel territorio;
- Il gruppo folk Santadi: che ripropone un ricco e variegato repertorio di balli e canti e promuove la valorizzazione delle tradizioni locali attraverso scambi e incontri con altri gruppi a livello regionale;
- L'associazione dei giovani;

3

- L'Avis/Admo: che promuove il volontariato del sangue e contribuisce a combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo;
- La Croce Rossa: L'associazione è impegnata a mettere in opera attività di soccorso e trasporto di disabili e anziani presso le strutture ospedaliere del territorio;
- La Pro Loco Santadi che collabora all'organizzazione di eventi culturali ed escursioni naturalistiche;
- Il Gruppo Archeo Speleo Su Benatzu, che realizza attività di accompagnamento alla scoperta delle numerose ricchezze archeologiche e naturalistiche presenti nel territorio;

altri attori fondamentali presenti nel territorio sono:

- L'amministrazione comunale e in particolare l'Ufficio dei Servizi Sociali;
- L'ufficio Cesil comunale che fornisce informazione sugli eventi, le opportunità e l'iniziative organizzate nel territorio;
- L'Istituto Comprensivo di Santadi che attraverso il progetto di valorizzazione della lingua, cultura e storia della Sardegna contribuisce allo studio sistematico dei vari aspetti del patrimonio ambientale, tecnologico, scientifico, storico, artistico e culturale della Sardegna e mira alla promozione e valorizzazione della propria identità culturale;
- La cooperativa Monte Meana, ente gestore dell'importante Grotta di Is Zuddas, meta turistica di fama internazionale e promotrice di attività legate alla valorizzazione dei prodotti enograstronomici e culturali del territorio;
- La cooperativa Sémata: che gestisce vari siti archeologici e culturali quali i due musei archeologico e antropologico, i due siti archeologici di Pani Loriga e Tomba dei Giganti e organizza laboratori e iniziative culturali per promuovere le risorse del territorio.

4

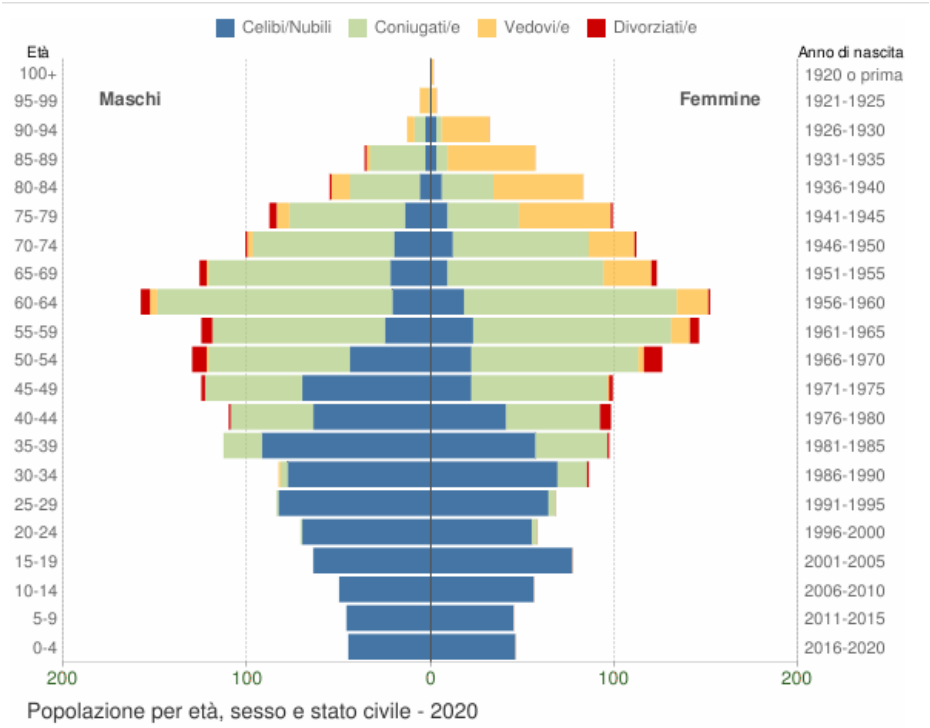
COMPOSIZIONE DEMOGRAFICA

Come mostrano le proiezioni demografiche, l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno evidente che si accompagna ad una bassa natalità e ad un alto tasso di emigrazione. Nello specifico, utilizzando gli ultimi dati resi disponibili dall'Istat relativi a gennaio 2020 (dati Demo.Istat), a Santadi la popolazione si distribuisce nel modo seguente:

Classe d'età	Maschi	Femmine	Totali	Celibi/nubili	Vedovi/e
0 – 4	45	46	91		
5 – 9	46	45	91		
10– 14	50	56	106		
15- 19	64	77	141		
20 - 24	71	58	129	125	
25 – 29	84	68	152	147	
30 - 39	196	183	379	296	1
40 - 64	648	621	1269	350	36
65 - 79	315	334	649	86	112

80 - 89	91	140	231	18	109
90 - 100	19	36	55	6	39
POPOLAZIONE TOTALE: 3293					

Figura 1: Rapporto Minori, Giovani, Adulti, Anziani Comune di Santadi



Gravissimo, inoltre, il crescente fenomeno di spopolamento del territorio dovuto in misura maggiore all'emigrazione e alle limitate possibilità occupazionali create a favore della popolazione più giovane. Di rilievo anche la condizione di pendolarismo "sociale", a volte temporanea spesso a carattere permanente (moltissimi giovani abbandonano i paesi di residenza per trasferirsi a Cagliari o in maniera permanente nella penisola), che ha determinato la disgregazione dei nuclei familiari ed il conseguente assottigliamento dei legami familiari che colpisce soprattutto gli ultrasessantacinquenni. La frattura tra giovani ed anziani è oggi eccessiva. La causa di questo fenomeno non può essere ricercata nella semplice difficoltà di comunicare o entrare in relazione dovuta alla diversa prospettiva con cui si guarda il mondo. La situazione attuale si è infatti venuta a creare per la prima volta nella storia dell'umanità. Mentre, almeno fino alla fine del XIX secolo, di generazione in generazione, erano state trasmesse le stesse conoscenze, in un contesto sociale molto simile e con attività lavorative del tutto affini, con l'arrivo della Rivoluzione Industriale si è rotto, anche lentamente, il legame millenario tra uomo e terra. Gli anziani hanno lavorato la terra a mano e allevato il bestiame. I meno anziani hanno lavorato in fabbrica e soprattutto in miniera, hanno sempre ricevuto uno stipendio e non prodotto quanto mangiavano, esperienza che invece apparteneva alla vita e alla famiglia contadina tradizionale. Si è delineato un salto generazionale tra i nati negli anni '10 e '20, cresciuti e diventati uomini in un mondo ancora soprattutto agricolo

in cui lavorare la terra era l'attività principale e i nati negli anni '30 e '40 che sono diventati adulti entrando nelle fabbriche e nelle miniere ma avendo ancora nella memoria gli scassi delle campagne e il ritmo naturale, anche se tremendamente faticoso, della vita contadina. I giovani di oggi, nati negli anni '90 e 2000 si trovano in un mondo ancora diverso rispetto a quello dei genitori, lontanissimo da quello dei loro nonni. Usano computer, cellulari e Internet. In poche parole, avevano molto più in comune un nonno e un nipote del 1800 che non gli attuali. I problemi di comunicazione sono evidenti, i giovani non credono alla fame e alla miseria raccontata dagli anziani, non vengono abituati alla sforzo fisico e alla vita all'aria aperta, anche la vita quotidiana è organizzata per separare gli anziani dai giovani come i locali e i negozi di abbigliamento. In questo modo si accentua la separazione e diminuiscono le occasioni di scambio, la difficoltà è evidente anche all'interno dello stesso bar di paese.

- ***Contesto settoriale***

Il Comune di Santadi rientra nel Distretto Socio-Sanitario di Carbonia e si trova ad affrontare problemi specifici dovuti alla crescente domanda di servizi socioassistenziali espressi da una popolazione in continua dilatazione delle fasce di età più avanzate.

Sebbene la filosofia di intervento della Regione Sardegna miri a promuovere la permanenza dell'anziano nel proprio contesto abitativo, l'entrata in istituto o case-famiglia è spesso necessaria e seppure sia vero che la vecchiaia coincida spesso con patologie croniche o invalidanti, è anche vero che molte persone anziane godono di buona salute e possono esprimere al meglio le proprie capacità e competenze. Queste devono essere considerate una preziosa risorsa di esperienza, memoria e competenza. Sono un capitale umano che garantisce alle famiglie e alle comunità il senso di continuità tra presente e futuro, alimentando le radici che identificano e danno senso originale alla vita delle popolazioni locali, permettono la conservazione di quel patrimonio culturale e tradizionale del luogo considerato un motore di crescita economica e sociale.

Capita spesso che il ritiro in un istituto e l'uscita dal mondo del lavoro portino l'anziano ad una **riduzione della propria vita sociale**. Entrambi i momenti risultano altamente stressanti perché rappresentano un cambiamento radicale di vita che interviene a modificare molte delle principali coordinate di spazio, di tempo e di abitudini a cui ciascuno fa riferimento nella quotidianità in una fase della vita in cui si ha più difficoltà ad adattarsi alle cose che cambiano. Inoltre, l'ambiente tende a deresponsabilizzare l'anziano, restituendogli una immagine di sé inadatta a fare, e questo comporta una chiusura del proprio raggio d'azione e un'inaccettabile passività.

L'entrata in Casa Residenziale e il pensionamento, possono invece non rappresentare un letargo psichico ma tradursi in impegno verso la ricerca di altri ruoli sociali. Da ciò la necessità di favorire condizioni sociali ed ambientali che vadano contro lo stereotipo dell'anziano e la creazione di rinforzi positivi, all'interno della comunità di riferimento, affinché l'anziano partecipi realmente e costruttivamente alla diffusione di valori nella società.

Occorre però precisare che coinvolgere l'anziano e stimolarlo ad eseguire da solo i compiti di vita quotidiana che ancora può svolgere non è facile né da parte dell'organizzazione della casa (è molto più veloce vestire un anziano con difficoltà e lavarlo che aiutarlo mentre cerca di

vestirsi da solo o di lavarsi), né da parte dell'anziano stesso, che si trova rassegnato ad essere gestito da altri.
Ecco perché risulta necessario puntare al mantenimento dell'autonomia e alla prevenzione del decadimento psico – fisico delle persone anziane.

Un'adeguata attività fisica e sociale, inserita in un contesto ambientale teso a valorizzare le capacità residue delle persone anziane, è uno dei mezzi per rendere concreti questi concetti.
Anche i dati del rapporto Censis/salute fanno emergere un'immagine completamente diversa da quello dello stereotipo anziano = persona inutile e inattiva. Gli anziani vedono un futuro davanti a loro. Tra i progetti che desiderano realizzare c'è al primo posto fare attività fisica e passeggiate per il proprio benessere, avere maggiori amicizie e rapporti con gli altri, dedicarsi ad un hobby, viaggiare, impegnarsi in progetti sociali e di solidarietà, insegnare il proprio mestiere e trasmettere le proprie conoscenze.
Secondo la strategia europea per una "società per tutte le età" uno dei pilastri essenziali è "lo sviluppo di politiche, misure e logiche finalizzate a mantenere gli anziani entro i circuiti di produzione e di riproduzione sociale. In particolare, all'interno del dibattito che si è animato in Europa sulla terza età, riceve una specifica ridefinizione il concetto di activities che contiene in se richieste di autorealizzazione soggettiva e di partecipazione attiva alla vita sociale da parte delle persone anziane; emerge inoltre una concezione del tempo improntato al protagonismo che l'anziano vive nelle molteplici tipologie di associazionismo ricreativo, culturale, solidaristico o connesso alla precedente condizione professionale, rispondenti al bisogno di socializzazione degli anziani e alla spinta di solidarietà verso i loro pari e/o i giovani".
Tuttavia, le regioni legiferano in materia di anziani principalmente attraverso la realizzazione di interventi orientati all'anziano come soggetto portatore di fabbisogni sanitari e assistenziali. Solo secondariamente la tematica delle attività degli anziani come risorsa viene recepita nella legislazione regionale e infatti non si prevedono tanto interventi innovativi tesi all'inserimento attivo dell'anziano nel tessuto sociopolitico quanto interventi volti all'integrazione sociale delle persone anziane attraverso il loro coinvolgimento in attività di utilità sociale e in attività di volontariato.
Si deve invece considerare che la terza età non è una vita noiosa, senza emozioni e può essere gratificante. L'anziano partecipa e si interessa alla società. "Con l'invecchiamento non viene meno la vitalità dell'anima, anche se il corpo necessita di maggiori cure e attenzioni. Anzi, proprio la sfera pensante, le relazioni, l'interesse verso gli altri, il coinvolgimento affettivo costituiscono altrettanti efficaci strumenti per vivere più a lungo e in buona salute. La vecchiaia diventa un orizzonte sempre più lontano e a sessant'anni molte persone, lasciato il lavoro, si reinventano la vita, con nuovi progetti e nuovi interessi".

7

LA CASA RESIDENZIALE "CASA DELL'ANZIANO".

Nel contesto santadese, tra i 935 anziani residenti circa 120 necessitano di aiuto per la conduzione della casa e per la cura dell'igiene personale. La Casa Residenziale "Casa Dell'anziano" rappresenta l'unica struttura capace di ospitare singoli o coppie che non possono permanere nel proprio domicilio e soggetti anziani che non possono, da soli, soddisfare alcuni

bisogni primari quali la preparazione dei pasti, la socializzazione, il segretariato e la cura della propria persona. La casa ha un'estensione di 1000 mq ed una ricettività di 20 persone.
La struttura dispone di 16 camere, tutte dotate di servizi, un ascensore, una sala comune e una sala mensa ed è circondata da un ampio giardino in cui gli utenti possono coltivare qualche ortaggio ed erbe aromatiche e impiantare fiori. Per il trasporto degli utenti la Adest è dotata di due mezzi da 6 e 9 posti. Sono impegnati nei servizi interni 10 assistenti, di cui 8 operatori socioassistenziali e 2 generici addetti alla cucina. Il totale degli utenti beneficiari della Casa Residenziale alloggio è di 15 unità.

La solitudine degli anziani utenti della Struttura è dovuta spesso al fatto che i figli non possono accoglierli presso il proprio domicilio sia per problemi familiari o lavorativi ma soprattutto perché risiedono in altre regioni italiane o all'estero. Tutte le donne sono state casalinghe, hanno allevato i propri figli, hanno aiutato i mariti nel lavoro dei campi, hanno prodotto per la famiglia pane, dolci, olio e mirto e altri beni alimentari propri della tradizione agro-pastorale sarda, hanno cucito, ricamato e lavorato all'uncinetto. Gli uomini hanno passato gran parte della loro vita nei boschi come taglialegna, nei campi e nelle vigne come agricoltori, nella campagna e nei monti come allevatori, nelle miniere come minatori. Gran parte di loro, con l'entrata in struttura, ha perso i ritmi, le abitudini e tanti gesti della quotidianità. Oggi li trovi seduti, spesso da soli, in una poltrona intenti a fissare il vuoto, in silenzio con una smorfia di noia che trasmette spesso una sensazione di inutilità. Pochi amano guardare la tv o leggere, quasi nessuno esce nonostante il territorio circostante sia ricco di luoghi e spazi aperti in cui è agevole passeggiare. Tale inattivismo non deriva da problemi fisici o di salute ma dall'assenza di stimoli reali. Seppure all'interno della struttura vengano organizzati momenti di animazione non è sicuramente questa l'unica strategia utile a far uscire gli anziani dal proprio isolamento. Il problema fondamentale non risiede neppure nelle capacità di animazione degli assistenti ma nella società in cui si è diffuso uno stereotipo che vede l'anziano socialmente incompetente.

8

Le attività di socializzazione svolte all'interno della struttura, prima dell'emergenza Covid -19, erano varie:

- Serate di musica e di balli sardi;
- Organizzazione di feste in occasioni di ricorrenze religiose;
- Laboratori di Pasqua, Natale e Carnevale;
- Uscite in gruppo;
- Visite agli anziani da parte dei volontari.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Coop.va Sociale ADEST - Casa Residenziali per anziani

CRITICITA'/BISOGNI e/o ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI DI CRITICITA' MISURABILI (situazione ex ante)
Limitatezza di esperienza relazionali e di attività per il mantenimento	Limitato tempo in cui l'anziano viene ascoltato o coinvolto in attività

dell'autonomia psico-fisica a fronte di molteplici risposte ai bisogni di cura socioassistenziali e sanitari	di socializzazione = in media 5/10 minuti al giorno
	Numero di ospiti/utenti che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione organizzato presso la struttura = 8
Scarsità di rapporti degli utenti con il contesto cittadino	Mancanza di sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche sull'età anziana. N° eventi di sensibilizzazione = 0
Scarsità di rapporti degli utenti con le generazioni più giovani e con la popolazione immigrata	N° eventi realizzati in condivisione = 0
Partecipazione esigua degli anziani ad attività ricreative, di socializzazione ed integrazione organizzate nel territorio di riferimento	N° partecipanti ad attività ricreative, di socializzazione ed integrazione nel territori di riferimento = 20

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Coop.va Sociale ADEST - Casa Residenziale per anziani 9

7.2) Destinatari del progetto *

Il progetto ha come destinatari gli anziani che risiedono nella Strutture gli anziani residenti nel Comune di Santadi, i ragazzi e bambini del Comune e dei Comuni limitrofi. Esso si sviluppa in due direzioni:

- All'interno della struttura, attraverso lo sviluppo di servizi di socializzazione e integrazione sociale degli anziani;
- All'esterno, coinvolgendo gli anziani in attività culturali, di promozione e di volontariato, laboratoriali/formative e politiche.

Dai dati sul Comune di Santadi si evince che la popolazione dai 65 ai 100 anni corrisponde a circa 935 persone, cioè il 28% del totale e dai dati si evidenzia la presenza di molte persone sole.

Nello specifico i destinatari del progetto saranno individuati tra gli anziani che risiedono stabilmente nella struttura che sono circa 15, gli anziani che frequentano il centro diurno e tra gli anziani soli residenti nel Comune di Santadi.

Destinatari	***Età media***
Anziani che risiedono nella struttura	82
Anziani soli che risiedono nel comune di Santadi	75

La struttura residenziale diventa riferimento e punto di incontro per gli anziani del paese e per la generalità dei cittadini e al suo interno potrebbero promuoversi iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreative di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità. Inoltre, la sede attuativa del progetto vuole rappresentare un veicolo per favorire l'incontro tra generazioni e culture diverse attraverso laboratori e varie attività ricreative e manuali e un servizio di sostegno all'impiego costruttivo del tempo libero, alla socializzazione e all'integrazione delle persone anziane. Un'importanza strategica per la buona riuscita del progetto è costituita dall'impiego dei giovani volontari in un'ottica di lavoro in rete con le associazioni, gli enti e alcune imprese presenti nel territorio.

8) Obiettivo del progetto *

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma **

Obiettivo del progetto è favorire l'invecchiamento attivo delle persone ultrasessantacinquenni utenti della struttura e degli anziani residenti nel Comune di Santadi, attraverso l'impegno sociale, l'apertura verso gli altri e il trasferimento di conoscenze e tradizioni tra le generazioni lo sviluppo della capacità di chiedere e dare aiuto, l'arricchimento culturale e l'attenzione per l'ambiente

Contributo alla piena realizzazione del programma EQUASALUS 2021: la cooperazione per il benessere

In relazione **all' Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età di Agenda 2030** con la realizzazione del progetto si intende:

1. **Favorire nei giovani e nei giovanissimi la conoscenza ed il confronto** con le altre generazioni, le altre culture e le risorse territoriali, la capacità di dare aiuto, l'arricchimento culturale e l'attenzione per l'ambiente.
2. **Accrescere la sensibilità e la conoscenza** della condizione degli anziani nella comunità, attraverso attività di sensibilizzazione e azioni di promozione in rete;
3. **Migliorare la qualità della vita** degli anziani residenti nel comune di Santadi incrementando le occasioni di impegno costruttivo del tempo libero, di valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze personali, di integrazione e di partecipazione alla vita sociale del paese;
4. **Favorire il re-inserimento concreto dell'anziano** nella società civile e la promozione di una sua funzione attiva nel territorio; incrementare le occasioni di confronto e incontro tra diverse generazioni e tra culture diverse in un'ottica di valorizzazione della diversità, di solidarietà e integrazione sociale;
5. Promuovere situazioni atte a **potenziare le capacità** degli utenti presenti in struttura al fine di trasformare il circolo vizioso della dipendenza in un circolo virtuoso **dell'autonomia.**

Sede di attuazione Coop.va Sociale ADEST - Casa Residenziali per anziani

Criticità Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/ affrontare - migliorare la situazione di partenza	Indicatori di Criticità	Indicatori di risultato previsti alla fine progetto
Limitatezza di esperienza relazionali e di attività per il mantenimento dell'**autonomia psico-fisica** a fronte di molteplici risposte ai bisogni di **cura socioassistenziali e sanitari**	Limitato tempo in cui l'anziano viene coinvolto in attività ricreative e di socializzazione = in media 5/10 minuti al giorno	***Realizzazione attività laboratoriali 2 volte alla settimana della durata di 2 ore ciascuno Realizzazione quotidiana di attività di socializzazione e integrative***
	Numero di ospiti/utenti che partecipano alle attività ricreative e di socializzazione organizzato presso la struttura = 8	***Partecipazione del 100% degli anziani ai Laboratori***
Scarsità di rapporti degli utenti con il contesto cittadino	Mancanza di sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche sull'età anziana. N° eventi di sensibilizzazione = 0	***Realizzazione di. eventi di socializzazione aperti a tutta la cittadinanza per far uscire dall'isolamento la persona anziana***
Scarsità di rapporti degli utenti con le generazioni più giovani e con la popolazione immigrata	N° eventi realizzati in condivisione = 0	***Realizzazione di laboratori da realizzarsi in collaborazione e in collegamento con le giovani generazioni***
Partecipazione esigua degli anziani ad attività ricreative, di socializzazione ed	N° partecipanti ad attività ricreative, di socializzazione ed integrazione nel	***Partecipazione di almeno 15 anziani utenti del Servizio e 20 anziani residenti nel Comune di***

11

integrazione organizzate nel territorio di riferimento	territori di riferimento = 20	***Santadi ad iniziative ricreative e di socializzazione realizzate nel territorio***

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto *

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Il progetto nasce dall'esigenza di dare continuità, rispetto, dignità a ciascun appartenente la comunità santadese attraverso un processo di integrazione e di partecipazione attiva alla vita sociale dello stesso. Inoltre, nella consapevolezza delle varie necessità di cui sono portatori gli anziani e dei veloci cambiamenti cui è soggetta la società in cui essi vivono, la presente proposta include attività laboratoriali, da realizzarsi con la compresenza delle nuove generazioni e attività miranti al rispetto dell'ambiente e al recupero della capacità e delle conoscenze degli anziani.
Al fine di raggiungere gli obiettivi di socializzazione, confronto e incontro tra generazioni diverse, tutte le attività proposte vengono realizzate con la compartecipazione di tutti i destinatari: anziani utenti della Casa Residenziale per Anziani Santadi, anziani residenti nel Comune di Santadi, Giovani residenti nel Comune di Santadi, bambini e ragazzi presenti nel Comune di Santadi e dei Comuni limitrofi.

12

Sede di attuazione: Casa Residenziale per Anziani Santadi

1. **ATTIVITA': LABORATORI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA**
DESCRIZIONE Attività volte al **recupero e al mantenimento delle abilità cognitive residue.** Gli interventi sono diversificati e hanno una componente ludica. Gli esercizi sono volti a stimolare le seguenti capacità cognitive: orientamento spaziotemporale, attenzione, memoria, linguaggio, ragionamento logico
Gli obiettivi riguardano il miglioramento delle funzioni cognitive, il mantenimento della storia personale e il mantenimento dell'interazione positiva con l'ambiente esterno.

1.1 "LABORATORIO SENSORIALE"

si rivolge alle persone molto compromesse e si sviluppa in setting organizzati e strutturati con materiale creato appositamente che viene utilizzato per stimolare la percezione cutanea e produrre sensazioni positive. Si attua principalmente con Ospiti con i quali si utilizza il canale comunicativo del corpo e del contatto. Si compone di

1. massaggio dolce (tatto)
2. stimolazione attraverso i colori e le forme (vista)
3. aroma terapia (olfatto)
4. stimolazione musicale (udito)
5. idratazione pre e post attività (gusto)

1.2 "LABORATORIO DEL RICORDO"

Attività che stimola la memoria a lungo termine attraverso la rievocazione degli avvenimenti che hanno caratterizzato il periodo di vita delle persone del gruppo. La scelta degli argomenti di conversazione è fatta scegliendo tematiche di interesse comune

1.3. "PASSEGGIATA TERAPEUTICA"

Facendo passeggiate immersi in un ambiente naturale (giardino della struttura e campagna limitrofa) l'organismo può attingere alle frequenze riequilibranti delle tre maggiori fonti di energia della natura, che permettono di ottenere benessere psico-fisico: la luce, l'energia del sole, il canto degli uccelli, il rumore del vento, dell'acqua, il contatto con il terreno, i profumi dell'erba e dei fiori. La passeggiata terapeutica ha il fine di stimolare attraverso la natura, in un setting tranquillo e colorato tutti i sensi della persona che può rigenerarsi e acquisire benessere e tranquillità. La passeggiata è modificabile in "uscita in giardino" per gli Ospiti che non sono più in grado di camminare ma beneficiano ugualmente dell'attività.

ATTIVITÀ 1 - LAVORO IN CASA RESIDENZIALE: 1. attività in casa residenziale: laboratori Stimolazione cognitiva

Figure coinvolte: Volontari del Servizio Civile Universale

Coop. Adest: referente del servizio, educatore professionale, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio;

Fasi di realizzazione:

a. Riunione di programmazione delle attività con l'assistente sociale del Comune e gli operatori della Adest (referente Casa Residenziale Casa dell'anziano ed educatore professionale);
b. Inserimento dei volontari nella Casa Residenziale alloggio Casa dell'anziano (presentazione agli anziani e agli altri operatori)
c. Avvio del progetto e realizzazione delle **attività fisiche, socializzanti e ricreative** programmate per il mantenimento delle capacità residue degli ospiti.
   - *Destinatari:* ospiti della Casa Residenziale Casa dell'anziano;
   - *Obiettivi:* incrementare le occasioni di attività fisica, ricreativa, socializzante per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residuali dell'anziano;
   - *Tempi:* attività quotidiane;
d. Monitoraggio e valutazione delle attività

2. **ATTIVITA'LABORATORI DI ATTIVITÀ LUDICA E ACQUISIZIONE DI ABILITÀ SOCIALI** (anziani con i ragazzi e i bambini)

DESCRIZIONE: L'obiettivo è creare un collegamento tra le generazioni partendo da una intuizione:

i bisogni delle due fasce deboli della popolazione, i bambini e gli anziani, distanti per età ma vicini possano rafforzarsi a vicenda.

l'anziano diventa una risorsa per il piccolo che, affidato alle sue cure, può trovare quel terreno fertile per crescere; allo stesso tempo, il piccolo, costituirà una risorsa per l'anziano, contagiandolo con la sua vivacità, la sua meraviglia, il suo tenero stupore.

Ecco perché vogliamo creare questi laboratori intergenerazionali: spazi educativi attrezzati, colorati, invitanti, in cui il bambino e l'anziano possano interagire amorevolmente. Uno spazio dove non manchino giochi di costruzione, di società, di ruolo e materiali per attività Ed ecco che il genitore può lavorare in serenità sapendo che il proprio figlio è in un luogo sicuro.

Fondamentali le figure dello psicologo e dell'educatore professionale, capace di ascoltare i bisogni dei soggetti coinvolti, capace di trovare risposte adeguate, di creare spazi formativi per l'anziano, di coordinare e di formare le varie figure coinvolte nel progetto: educatori professionali e volontari che andranno a svolgere i laboratori servizio.

La finalità del laboratorio è quella non solo di recuperare il ruolo sociale dell'anziano, ma di offrire un servizio al territorio e che possa diventare utili strumenti di sostegno alle famiglie, di aggregazione e d'integrazione sociale all'interno dei Comuni, sviluppando una rete di rapporti.

ATTIVITA' 2 – laboratori di attività ludica e acquisizione di abilità sociali

Figure coinvolte: *Volontari del Servizio Civile Universale*

Coop. Adest: referente del servizio, educatore professionale, psicologa, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio;

Fasi di realizzazione:

e. Riunione di programmazione delle attività con l'assistente sociale del Comune e gli operatori della Adest (referente Casa Residenziale Casa dell'anziano ed educatore);
f. Inserimento dei volontari nella Casa Residenziale alloggio Casa dell'anziano (presentazione agli anziani e agli altri operatori)
g. Pubblicizzazione delle attività nel territorio di riferimento e in collaborazione con la rete di progetto
h. Raccolta delle adesioni da parte di anziani, bambini e giovani residenti nel Comune di Santadi e dei comuni limitrofi.
i. Formazione dei gruppi di lavoro e organizzazione dei turni settimanali, condivisione degli stessi con i partecipanti al fine di facilitarne la frequenza.
j. Avvio del progetto e realizzazione del laboratorio
   - *Destinatari:* ospiti della Casa Residenziale Casa dell'anziano, anziani residenti nel Comune di Santadi, bambini e Giovani residenti nel Comune di Santadi e comuni limitrofi
   - *Tempi:* Lunedì – martedì – giovedì - venerdì;
   - *Durata:* 12 mesi
   - *Organizzazione:* verranno organizzati 4 gruppi totali. Ciascun gruppo sarà composto da 12 partecipanti: 1 volontario, 1 educatore professionale 3 anziani della struttura, 1 anziano residente a Santadi, 6 bambini e giovani.
   - I partecipanti totali saranno: 4 volontari SCU, 12 anziani della struttura, 4 anziani residenti a Santadi e 24 tra bambini e ragazzi.

Lunedì	Martedì	Giovedì	Venerdì
2 ore **Gruppo 1**	2 ore **Gruppo 2**	2 ore **Gruppo 3**	2 ore **Gruppo 4**

Fasi di realizzazione del laboratorio

a. Raccolta di adesioni da parte degli anziani, dei giovani e dei bambini
b. Selezione dei partecipanti e organizzazione dei gruppi di lavoro
c. Formazione di 4 volontari al ruolo di tutor di laboratorio
d. Incontro di programmazione e formazione con i giovani selezionati che aiuteranno i volontari nella realizzazione delle attività dedicate agli anziani al fine di condividere metodi e tempi di intervento
e. Avvio attività di laboratorio

Monitoraggio e valutazione delle attività: riunione di monitoraggio e valutazione con la compresenza dei giovani volontari, dell'operatore referente della Casa dell'anziano, dell'educatore e dell'OLP.

***3.* ATTIVITA' LABORATORIO SULLA NARRAZIONE COME PROCESSO EDUCATIVO PROMOZIONALE:**

storie tra persone tra corpo, tempo e spazio (anziani con i ragazzi, i bambini) verranno realizzati dei diari dei ricordi e verranno realizzati e trasmessi i video dei partecipanti al laboratorio del ricordo (digital storytelling)**.**

DESCRIZIONE: L'obiettivo del Laboratorio è realizzare dei momenti che permettano di costruire e condividere memorie e racconti. Attraverso una metodologia nota come *co-design* o progettazione partecipata, ogni persona coinvolta nel progetto ha potuto contribuire alla sua realizzazione, con idee, suggerimenti, prove e test sui prototipi. Durante le attività verranno di montati in modo semplice dei **video racconti**. Si tratta di un'applicazione di *digital storytelling*, ideata per supportare la spontanea attitudine delle persone anziane a **raccontare e condividere le proprie memorie**. Una delle intenzioni è quella di **contribuire a mantenere attive e ben integrate nel tessuto sociale** le persone che invecchiano *(active ageing)*, utilizzando in modo innovativo le nuove tecnologie e superando il così detto *digital divide*, ossia la barriera all'accesso alle tecnologie digitali, che contribuisce a far sentire isolati gli anziani. Inoltre, il servizio propone la **valorizzazione delle memorie** delle persone e la loro condivisione sui social media e creando momenti di condivisione con l'intera popolazione costruendo un ponte ideale con le nuove generazioni.

ATTIVITA' 3. laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale

Figure coinvolte: Volontari del Servizio Civile Universale

Coop. Adest: referente del servizio, educatore professionale, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio;

Fasi di realizzazione:

a) Riunione di programmazione delle attività
b) Inserimento dei volontari nella Casa Residenziale alloggio Casa dell'anziano (presentazione agli anziani e agli altri operatori)
c) Pubblicizzazione delle attività nel territorio di riferimento e in collaborazione con la rete di progetto

d) Raccolta delle adesioni da parte di anziani, bambini e giovani residenti nel Comune di Santadi e dei comuni limitrofi.
e) Formazione dei gruppi di lavoro e organizzazione dei turni settimanali, condivisione degli stessi con i partecipanti al fine di facilitarne la frequenza.
f) Avvio del progetto e realizzazione del laboratorio
   - *Destinatari diretti:* ospiti della Casa Residenziale Casa dell'anziano, anziani residenti nel Comune di Santadi, bambini e Giovani residenti nel Comune di Santadi e comuni limitrofi
   - *Tempi:* Lunedì – mercoledì – giovedì - venerdì;
   - *Durata:* 12 mesi
   - *Organizzazione:* verranno organizzati 4 gruppi totali. Ciascun gruppo sarà composto da 12 partecipanti: 1 volontario, 1 educatore professionale 3 anziani della struttura, 1 anziano residente a Santadi, 6 bambini e giovani.
   - I partecipanti totali saranno: 4 volontari SCU, 12 anziani della struttura, 4 anziani residenti a Santadi e 24 tra bambini e ragazzi.

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
2 ore **Gruppo 1**	2 ore **Gruppo 2**	2 ore **Gruppo 3**	2 ore **Gruppo 4**

- **Fasi di realizzazione del laboratorio**
  a. Raccolta di adesioni da parte degli anziani, dei giovani e dei bambini
  b. Selezione dei partecipanti e organizzazione dei gruppi di lavoro
  c. Formazione di 4 volontari al ruolo di tutor di laboratorio
  d. Incontro di programmazione e formazione con i giovani selezionati che aiuteranno i volontari nella realizzazione delle attività dedicate agli anziani al fine di condividere metodi e tempi di intervento
  e. Avvio attività di laboratorio

16

Monitoraggio e valutazione delle attività: riunione di monitoraggio e valutazione con la compresenza dei giovani volontari, dell'operatore referente della Casa dell'anziano, dell'educatore e dell'OLP.

4. **ATTIVITA': LABORATORIO DI EDUCAZIONE STORICO - AMBIENTALE** (con tutta la cittadinanza):

DESCRIZIONE: In questo caso gli anziani si faranno guide e partendo dalle storie personali emerse durante il laboratorio sulla narrazione tramanderanno i vecchi racconti sul lavoro in miniera e nei boschi ai gruppi di cittadini.

Partendo dalle storie personale degli anziani, verranno organizzati dei piccoli itinerari nel territorio circostante. Tutti i partecipanti realizzeranno fotografie digitali da utilizzare per la realizzazione di pagine di progetto dedicate, da pubblicare nei principali social network (Facebook e Instagram) e nel sito internet della Adest. Tutti i partecipanti collaboreranno alla scelta dei materiali da pubblicare e alla definizione delle didascalie di progetto.

I materiali realizzati, inoltre, verranno utilizzati per la creazione di una mostra da presentare in occasione dei principali eventi organizzati nel Comune di Santadi (in particolare in occasione del Matrimonio Mauritano) e nei Comuni limitrofi. In questo modo si sensibilizzerà la comunità alla reale inclusione sociale.

Tutti i laboratori indicati nascono dalla valutazione che le persone anziane, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria dovuta al covid - 19, hanno vissuto una situazione di fragilità non solo fisica, ma anche e soprattutto emotiva e psicologica.
A questo proposito ripartire dai laboratori intergenerazionali e dalle storie personali può essere un buon punto di ripartenza.

La relazione instaurata da questa diade intergenerazionale sarà reciprocamente arricchente anche sul piano personale, sociale e culturale. Essa getterà le basi per avviare un percorso educativo e di riflessione che consentirà ad anziane e anziani di poter riprogettare la propria vita e ripartire, consci di dover gestire il cambiamento e l'incertezza di quello che ci attenderà. Ci aspettiamo che le storie narrate, diffuse attraverso i canali digitali, divengano lo spunto attraverso cui avviare anche azioni educative improntate alla prevenzione e alla promozione del senso di responsabilità civica, che questo periodo impone più che mai di adottare sia con i giovani sia con gli adulti.

ATTIVITA' 4 – LABORATORIO DI EDUCAZIONE STORICO - AMBIENTALE
Figure coinvolte: Volontari del Servizio Civile Universale
Coop. Adest: referente del servizio, educatore professionale, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio;
Fasi di realizzazione:

- Pubblicizzazione delle attività nel territorio di riferimento e in collaborazione con la rete di progetto
- Raccolta delle adesioni da parte degli anziani, bambini e giovani del Comune di Santadi e comuni limitrofi Realizzazione delle passeggiate
  - *Destinatari:* ospiti della Casa Residenziale Casa dell'anziano, anziani residenti nel Comune di Santadi, bambini Giovani residenti nel Comune di Santadi e comuni limitrofi,
  - *Tempi:* 2 percorsi della durata di 3 ore totali e visione video sulle storie degli anziani

Fasi di realizzazione dei cammini:

- Raccolta di adesioni da parte degli anziani, bambini e dei giovani
- Selezione dei partecipanti e organizzazione dei gruppi
- Realizzazione di percorsi dedicati a 30 partecipanti (tra utenti della Casa dell'Anziano, anziani di Santadi, giovani e bambini) presso alcuni dei percorsi
- Monitoraggio e valutazione delle attività: riunione di monitoraggio e valutazione con la compresenza dei giovani volontari, dell'operatore referente della Casa dell'anziano, dell'educatore e dell'OLP.

Il progetto per il raggiungimento degli obiettivi si declina in attività trasversali ed attività operative come di seguito articolato:

Attività trasversali

- FORMAZIONE

A - Accoglienza e formazione volontari
Coinvolgimento volontari del S.C.N: si
Figure coinvolte: -Lega coop Nazionale: formatori; *<u>Coop. Adest:</u> Presidente, responsabile amministrativo, OLP, responsabile formazione, responsabile di sistema di gestione per la qualità, educatore e formatore interno, referente, assistenti e operatori della Casa Residenziale Casa dell'anziano;*

a. Presentazione della cooperativa ai volontari: presidente, direzione, responsabile di sistema gestione per la qualità, formatore interno/educatore, referente per la Casa Residenziale alloggio, assistenti e altri operatori;
b. Presentazione del progetto ai volontari e degli altri attori coinvolti con visite presso le relative sedi;
c. Avvio Formazione generale presso sedi Legacoop Sardegna;
d. Avvio Formazione specifica rivolta all'accoglienza dei volontari:
   Accoglienza descrizione del progetto di servizio
   Il ruolo del volontario all'interno del progetto
   Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

18

Organizzata e gestita da Legacoop, prevede la presentazione e la conoscenza dell'evoluzione del Servizio Civile Universale, del quale viene fornito un inquadramento storico, idealistico e organizzativo approfondendo soprattutto i concetti di solidarietà e di forme di protezione e difesa civile e non armata della Patria. Viene monitorato e verificato il percorso di crescita umana degli operatori volontari. Tale momento, svolto in parallelo alla formazione specifica, sarà utile per introdurre e preparare gli operatori volontari al servizio civile, comunicando informazioni, concetti e metodologie necessarie ad orientarsi nell'esperienza di servizio civile e a leggerne il significato. Durata: 41 ore dal 1° al 5° mese

Formazione specifica

La formazione specifica sarà orientata a fornire agli operatori volontari: competenze e conoscenze relative al contesto in cui si trovano ad agire. Inoltre, verranno fornite indicazioni sulle metodologie da adottare in riferimento alle linee del progetto; gli operatori volontari saranno formati alla comunicazione e all'ascolto empatico, nonché alle dinamiche del gruppo e alla gestione dei conflitti. Si espleterà all'avvio del progetto (formazione iniziale). La metodologia della formazione specifica sarà di tipo attivo al fine di valorizzare quanto più possibile le esperienze e le competenze dei partecipanti e di favorire sin da subito il confronto con problematiche concrete e la ricerca di soluzioni appropriate.

b: Incontro per la costruzione della rete
Coinvolgimento volontari del S.C.U: si
Figure coinvolte: *<u>Coop. Adest:</u> Presidente, responsabile amministrativo, OLP, responsabile formazione, responsabile di sistema di gestione per la qualità, educatore e formatore interno, referente, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio Casa dell'anziano*
a. Confronto tra le immagini che gli attori della rete hanno delle risorse presenti nel territorio a favore degli anziani; b. Verifica dei nodi della rete già esistenti e della loro operatività; c. Costruzione di linee operative condivise per creare e consolidare la rete; d. Discussione per la elaborazione di un protocollo d'azione; e. Elaborazione di un protocollo d'azione e individuazione di un referente per ogni singolo attore; f. Realizzazione di un crono programma di incontri e attività.

c: Pubblicizzazione delle attività del progetto
Coinvolgimento volontari del S.C.U: si
Figure coinvolte: *<u>Coop. Adest:</u> Presidente, responsabile amministrativo, OLP, responsabile formazione, responsabile di sistema di gestione per la qualità, psicologo e formatore interno, referente, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio.*
a. Realizzazione di un seminario di presentazione del progetto in collaborazione con gli attori della rete; b. Realizzazione di una pagina web dedicata al progetto nel sito della Adest e nei principali social network (Facebook e Instagram); c. Realizzazione e distribuzione locandine e brochure di presentazione del progetto agli attori istituzionali e in tutto il territorio comunale.

d: Analisi degli indicatori e valutazione finale del progetto
Coinvolgimento volontari del S.C.N: si
Figure coinvolte: *<u>Coop. Adest:</u> Presidente, OLP, responsabile formazione, responsabile di sistema di gestione per la qualità, educatore e formatore interno, referente, assistenti e operatori della Casa Residenziale alloggio.*
a. Lettura e analisi dei questionari e dei report di servizio elaborati durante le varie fasi del progetto in collaborazione con il responsabile di sistema di gestione per la qualità della Adest; b. Stesura di un report di valutazione finale del progetto;

Monitoraggio

Trasversale all'intero progetto vi è la fase del Monitoraggio che viene svolta in base a quanto indicato nel sistema di Monitoraggio accreditato presso il Dipartimento. Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (operatori volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare: - l'efficacia: intesa come il raggiungimento dell'obiettivo previsto; - l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Le Cooperative effettueranno una valutazione, mediante: - incontri di supervisione; - incontri di verifica e programmazione; - la somministrazione di strumenti di rilevazione Dal 4 mese al 11 mese

E_Learning ASVIS

Legacoop, ha attivato tramite l'inserimento sulla propria piattaforma web, il corso di E-learning dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, affinché quanto previsto dal Dipartimento nel Piano Triennale 2020-2022, possa avere una più stretta coerenza contribuendo a sensibilizzare l'attenzione dei cittadini ed in primis dei giovani qualora gli stessi volessero sperimentarsi in tal senso. Il corso E-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", intendono spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa 3 ore. I primi tre moduli si propongono di offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; i restanti moduli sono dedicati ai 17 Obiettivi. Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno. Il corso viene erogato in modalità asincrona, su una piattaforma che registra gli accessi e la frequenza, con la possibilità di usufruire di segnalibri ed help desk. Al termine del corso viene rilasciato il certificato di completamento dell'attività formativa e il relativo questionario di valutazione. Il questionario di valutazione relativo al corso E-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", risulta quindi utile per ottenere un riscontro sulla fruizione del corso (soddisfazione) e la valutazione dell'apprendimento atteso in uscita. "

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) **

N°	AZIONI / Attività	1° Mese				2° Mese				3° Mese				4° Mese				5° Mese				6° Mese				7° Mese				8° Mese				9° Mese				10° Mese				11° Mese				12 Mese			
1	**ACCOGLIENZA**																																																
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa																																																
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)																																																
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo																																																
	Visita dei servizi																																																
2	**FORMAZIONE GENERALE**																																																
3	**FORMAZIONE SPECIFICA**																																																
4	**SUPPORTO EDUCATIVO**																																																
5	**OPERATIVITA'.**																																																
	seminario di pubblicizzazione del progetto																																																
	programmazione delle attività																																																
	incontri per la costruzione della rete																																																
	pubblicizzazione delle attività																																																
	Realizzazione pagina web dedicata e pagine social																																																
	Realizzazione e distribuzione volantini e brochure																																																
	laboratori Stimolazione cognitiva																																																
	Laboratori di attività ludica e acquisizione stimolazione di abilità sociali																																																
	laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale:																																																

21

	laboratorio di educazione storico - ambientale																																																
7	**RIUNIONI D'EQUIPE**																																																
8	**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**																																																

Attività	Tempi	Durata
1. laboratori Stimolazione cognitiva:	attività quotidiana	12 mesi
2. laboratori di attività ludica e acquisizione stimolazione di abilità sociali	2 ore a settimana per ogni gruppo	12 mesi
3. laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale:	attività bisettimanale	12 mesi con realizzazione eventi conclusivi
4. laboratorio di educazione storico - ambientale	Attività settimanale	12 mesi con realizzazione eventi conclusivi

22

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto **

I volontari del servizio civile affiancheranno tutte le professionalità richieste dalle varie attività progettuali nella realizzazione del Progetto denominato "A. L. I." e consentirà di realizzare i laboratori. In particolare, si prevede l'affiancamento dei volontari nelle seguenti attività:

- sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di attività di stimolazione cognitiva;
- sostegno alla realizzazione di attività di giochi ludico - cognitivi;
- supporto nella realizzazione di attività di narrazione come processo educativo promozionale;
- supporto nella realizzazione di laboratori di educazione ambientale per la conoscenza e la valorizzazione delle risorse storico naturalistiche presenti al fine di integrare gli anziani e ridurre l'isolamento;

Attività del Progetto	Ruolo Del Volontario
Stimolazione cognitiva:	Affiancamento degli operatori nelle attività con gli ospiti; Partecipazione e organizzazione di nuove attività di gruppo e laboratoriali per il mantenimento delle capacità residue degli ospiti unitamente al personale della Casa Residenziale; Favorire la partecipazione degli ospiti alle attività socializzanti e ricreative, cercando di superare le limitazioni fisiche e mentali di alcuni di essi; Realizzazione momenti di compagnia e di sostegno ai singoli ospiti (passeggiate in giardino, in piazza o altri luoghi, sostegno durante i pasti, pausa the, colloqui); Accompagnamento uscite programmate, messa, mostre, visite a parenti o amici, mercato ecc.; Partecipazione all'organizzazione di uscite, feste di compleanno o in occasione di festività; Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione delle attività.
laboratori di attività ludica e acquisizione stimolazione di abilità sociali	Affiancare gli attori della rete nella realizzazione delle attività; Favorire la partecipazione degli anziani alle attività socializzanti e ricreative, cercando di superare le limitazioni fisiche e mentali di alcuni di essi; Aiuto nell'individuazione degli anziani della Casa Residenziale "Casa Dell'anziano" da coinvolgere e nella definizione dei loro bisogni; Pubblicizzare le attività nel territorio; Partecipare attivamente alle attività; Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione delle attività.
laboratorio sulla narrazione come processo	Affiancare gli attori della rete nella realizzazione delle attività;

educativo promozionale	Favorire la partecipazione degli anziani alle attività socializzanti e ricreative, cercando di superare le limitazioni fisiche e mentali di alcuni di essi; Aiuto nell'individuazione degli anziani della Casa Residenziale "Casa Dell'anziano" da coinvolgere e nella definizione dei loro bisogni; Pubblicizzare le attività nel territorio; Partecipare attivamente alle attività; Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione delle attività.
Laboratorio di educazione storico ambientale	Affiancare gli attori della rete nella realizzazione delle attività; Favorire la partecipazione degli anziani alle attività socializzanti e ricreative, cercando di superare le limitazioni fisiche e mentali di alcuni di essi; Ideare, anche con strumenti informatici, materiale informativo per le attività di socializzazione (locandine cartelloni ecc.); Aiuto nell'individuazione degli anziani della Casa Residenziale "Casa Dell'anziano" da coinvolgere e nella definizione dei loro bisogni; Pubblicizzare le attività nel territorio; Partecipare attivamente alle attività nei Comuni limitrofi; Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione delle attività.

Si riportano le possibili attività da svolgere in una giornata tipo del volontario in affiancamento agli operatori secondo l'orario di servizio da svolgere
(mattina: ore 8.00 – 14.00; pomeriggio: ore 14.00 – 20.00):

24

Mattina:

ore 8.00 / 10.00 – collaborazione nell'organizzazione e pianificazione delle attività di stimolazione cognitiva da svolgere in casa residenziale.

ore 10.00 / 12.00 – collaborazione e supporto agli operatori nella realizzazione delle attività di stimolazione cognitiva.

Ore 12.00 / 14.00 – resoconto attività del mattino e collaborazione alla predisposizione dei laboratori di attività ludica e acquisizione di abilità sociali, laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale, laboratorio di educazione storico – ambientale.
Nello specifico: ricerca di materiale, selezione del materiale, ricerca degli eventi culturali, sociali e ricreativi di interesse nel territorio di riferimento, preparazione pubblicizzazione delle attività e degli eventi organizzati presso la Casa dell'Anziano.

Pomeriggio:

ore 14.00/15.00 – collaborazione e supporto agli operatori nella realizzazione nella predisposizione dei materiali per i laboratori.

ore 15.00 / 17.30 – sostegno dei laboratori di attività ludica e acquisizione di abilità sociali, laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale, laboratorio di educazione storico – ambientale.

ore 17.30 / 20.00 – resoconto attività del pomeriggio e collaborazione alla predisposizione dei laboratori di attività ludica e acquisizione di abilità sociali, laboratorio sulla narrazione come processo educativo promozionale, laboratorio di educazione storico – ambientale.
Nello specifico: ricerca di materiale, selezione del materiale, ricerca degli eventi culturali, sociali e ricreativi di interesse nel territorio di riferimento, preparazione pubblicizzazione delle attività e degli eventi organizzati presso la Casa dell'Anziano.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	**RISORSE UMANE**		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
ATTIVITÀ DI PROGETTO 1. STIMOLAZIONE COGNITIVA:	Referente del servizio Educatore professionale	Programmazione ed organizzazione di tutte le attività quotidiane	1 1
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto nella realizzazione delle attività	8
ATTIVITÀ DI PROGETTO 2 – LABORATORI DI ATTIVITÀ LUDICA E ACQUISIZIONE DI ABILITÀ SOCIALI	Referente del servizio Educatore professionale Comune di Santadi	Programmazione ed organizzazione di tutte le attività previste per il laboratorio	3
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto agli anziani nella concreta realizzazione della attività	8
	Educatore professionale Referente del Servizio Comune di Santadi	Pubblicizzazione delle attività e raccolta delle adesioni	3
	Referente del servizio Educatore professionale	Selezione dei partecipanti	1 1
	Educatore professionale	Formazione dei giovani tutor	1
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto nella realizzazione delle attività di laboratorio	8

ATTIVITA' DI PROGETTO 3 – LABORATORIO SULLA NARRAZIONE COME PROCESSO EDUCATIVO PROMOZIONALE	Referente del servizio Educatore professionale	Programmazione ed organizzazione di tutte le attività previste per il laboratorio	3
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto agli anziani nella concreta realizzazione della attività	8
	Educatore professionale Referente del Servizio	Pubblicizzazione delle attività e raccolta delle adesioni	2
	Referente del servizio Educatore professionale	Selezione dei partecipanti	2
	Educatore professionale	Formazione degli anziani	1
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano Educatore professionale	Supporto nella realizzazione delle attività di laboratorio	8 + 1
ATTIVITA' 4 – LABORATORIO DI EDUCAZIONE STORICO AMBIENTALE	Referente del servizio Educatore professionale Comune di Santadi	Programmazione ed organizzazione di tutte le attività previste per il laboratorio	3
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto agli anziani nella concreta realizzazione della attività	8
	Educatore professionale Gruppo Speleo Su Benatzu	Pubblicizzazione delle attività e raccolta delle adesioni	1 1 1 1 1 1
	Referente del servizio Educatore professionale	Selezione dei partecipanti	1 1 1
	Assistenti e operatori della Casa dell'anziano	Supporto nella partecipazione ai cammini	8 + 1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Attività	Descrizione risorse tecniche e strumentali	Quantità	N. volontari impegnati nelle attività
1) **Stimolazione Cognitiva**	*automezzi* *telefoni/fax* *computer/posta elettronica* *fotocamera digitale* *video camera digitale* *video proiettore* *televisore con annesso lettore dvd* *pc portatili* *stanze* *scrivanie* *materiali di consumo* *fogli di carta a4 e a3, carta fotografica e cancelleria varia* *Giochi da tavolo, carte etc*	*n. 3* *n. 2* *n. 2* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 4* *n. 2* *n. 2* *vari* *vari*	*4*
2) **Laboratori Di Attività Ludica E Stimolazione Di Abilità Sociali**	*automezzi* *telefoni/fax* *computer/posta elettronica* *fotocamera digitale* *video camera digitale* *video proiettore* *televisore con annesso lettore dvd* *pc portatili* *stanze* *scrivanie* *materiali di consumo* *fogli di carta a4 e a3, carta fotografica e cancelleria varia* *Giochi da tavolo, carte etc*	*n. 3* *n. 2* *n. 2* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 4* *n. 2* *n. 2* *vari* *vari*	*4*
3. Laboratorio Sulla Narrazione Come Processo Educativo Promozionale	*automezzi* *telefoni/fax* *computer/posta elettronica* *fotocamera digitale* *video camera digitale* *video proiettore* *televisore con annesso lettore dvd* *pc portatili*	*n. 3* *n. 2* *n. 2* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 4*	*4*

	stanze *scrivanie* *materiali di consumo* *fogli di carta a4 e a3, carta fotografica e cancelleria varia* *Giochi da tavolo, carte etc*	*n. 2* *n. 2* *vari* *vari*	
4. Laboratorio Di Educazione Storico Ambientale	*automezzi* *telefoni/fax* *computer/posta elettronica* *fotocamera digitale* *video camera digitale* *video proiettore* *televisore con annesso lettore dvd* *pc portatili* *stanze* *scrivanie* *materiali di consumo* *fogli di carta a4 e a3, carta fotografica e cancelleria varia*	*n. 3* *n. 2* *n. 2* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 4* *n. 2* *n. 2* *vari* *vari*	*4*
5. **formazione generale e formazione specifica**	*telefoni/fax* *computer/posta elettronica* *fotocamera digitale* *video camera digitale* *video proiettore* *televisore con annesso lettore dvd* *pc portatili* *stanze* *scrivanie* *materiali di consumo* *fogli di carta a4 e a3, carta fotografica e cancelleria varia*	*n. 2* *n. 2* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 1* *n. 4* *n. 2* *n. 2* *vari* *vari*	*4*

28

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio civile

Disponibilità a svolgere attività che richiederanno lo spostamento dalla sede principale per recarsi presso i Comuni limitrofi per lo svolgimento, per esempio, dei laboratori di educazione ambientale;
Partecipazione alle riunioni di equipe pomeridiane o mattutine prima di avviare le attività del progetto nonché agli incontri di programmazione, monitoraggio e verifica del progetto;
Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi;
Disponibilità alla flessibilità di programmazione e di espletare le 5 ore di servizio in turni sia mattutini che pomeridiani;

Osservanza delle disposizioni relative alla tutela della privacy ai sensi del D. Lgs. 196/03, della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 e del segreto d'ufficio;
Rispetto dei regolamenti comunali e di servizio;
Possibilità di impiego durante i giorni di sabato e domenica per le iniziative di socializzazione e integrazione nel territorio fermo restando il rispetto del monte orario previsto (1400 ore totali) e dei giorni settimanali previsti da progetto).

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

CARATTERISTICHEORGANIZZATIVE

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

nessuno

12) Eventuali partners a sostegno del progetto

Partner	Codice fiscale	Descrizione apporto specifico per la realizzazione del progetto	Sede di attuazione su cui incide il partner
Comune di Santadi	81003190923	- Collaborazione per pubblicizzazione e realizzazione progetto - attività di progetto 2 – laboratori di attività ludica e acquisizione di abilità sociali - disponibilità di spazi, arredi e attrezzature; disponibilità di risorse umane	Attività presso il Centro Sociale Comunale e/o piazza adiacente la Struttura Casa dell'Anziano Presso Comune di Santadi
Gruppo Speleo Santadi	90035800920	- Collaborazione per pubblicizzazione e realizzazione progetto - Laboratorio Di Educazione Storico Ambientale - disponibilità di spazi, arredi e attrezzature; disponibilità di risorse umane	Attività Struttura Casa dell'Anziano Escursioni presso il bosco o campagne Comune di Santadi

30

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio *

- ○ *Attestato standard*
- ○ *Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto*
- √ **Attestato specifico rilasciato da enti terzi** (indicare denominazione ente terzo……**)**
- ○ *Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi dlgs 13/2013*

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

31

16) Sede di realizzazione *

Legacoop territoriale: Legacoop Sardegna Via E. Loni, località Su Planu cap: 09047 città Selargius (Ca) - Tel. 070 531355 Fax. 070 531355

Parte della Formazione generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (sia in modalità sincrona che asincrona) per un totale massimo di 20 ore delle quali il 30% asincrona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede realizzazione

In proprio presso l'ente

18) Tecniche e metodologie di realizzazione previste *

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e

le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.
La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.
L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.
Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in scn è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.
Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc.), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)
I partecipanti saranno invitati a diventare protagonisti dei diversi momenti e delle differenti attività previste dal corso. Il lavoro si svolgerà in piccolo gruppo, dove ciascuno, in rapporto alla sua motivazione, oltre che alle sue capacità, si misurerà con le proposte ed i problemi che saranno posti in campo. In ogni situazione i partecipanti saranno affiancati e/o condotti

nell'esperienza da formatori e operatori socio sanitari/animatori esperti che li aiuteranno nel percorso stimolandone il massimo apprendimento.

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo* *

l progetto **A. L. I.** consentirà ai volontari competenze e professionalità collegate all'ambito: Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone - Obiettivo 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Agendo 2030)

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO: 4 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO SIBIRIU SILVIA – IMPERA BERNARDETTA

Modulo 2
Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: *Contenuti di sistema*: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. *Contenuti specifici*: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro": • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo

34

- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto *(anziani)*
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: Stefano Bullita

Durata del modulo: **8 ore**

MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO: **la rete di progetto** *5.* La rete dei servizi e delle prestazione nella l. 328/00; *6.* Esemplificazioni di reti nelle diverse aree di intervento; *7.* Aspetti metodologici nel lavoro di rete; *8.* Gli strumenti per la messa in rete dei servizi; *9.* Linee guida e protocolli operativi; *10.* Aspetti organizzativi del lavoro in rete: co-programmazione. *11.* Tecniche di comunicazione.
DURATA DEL MODULO: **12 ore**
FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIANCARLO LABATE –SILVIA GHESSA

MODULO N. 4
CONTENUTI DEL MODULO: **Assistenza sociale agli anziani** Contenuti del modulo: *12.* Elementi di etica *13.* Elementi di psicologia e sociologia
DURATA DEL MODULO: 15 **ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIANCARLO LABATE – IMPERA BERNARDETTA

MODULO N. 5
CONTENUTI DEL MODULO: **Assistenza sociale agli anziani** Contenuti del modulo: *14.* Aspetti psicorelazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'anziano *15.* Elementi di assistenza sociale e di metodologia del lavoro sociale
DURATA DEL MODULO: 15 **ore**
FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIANCARLO LABATE – IMPERA BERNARDETTA

MODULO N. 6
CONTENUTI DEL MODULO: **Animazione in favore degli anziani** Contenuti del modulo: *16.* Teoria ed esperienze di animazione *17.* Sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo *18.* Realizzazione di eventi animativi
DURATA DEL MODULO: **15 ore**
FORMATORE DI RIFERIMENTO: SILVIA GHESSA IMPERA BERNARDETTA

MODULO N. 7
CONTENUTI DEL MODULO: **Animazione in favore degli anziani** Contenuti del modulo: *19.* Progettazione e programmazione *20.* Realizzazione di eventi animativi *21.* Pratiche di animazione/narrazione *22.* L'anziano e l'uso del web
DURATA DEL MODULO: **15 ore**
FORMATORE DI RIFERIMENTO: SILVIA GHESSA IMPERA BERNARDETTA

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli *

Cognome e Nome, Luogo e data di nascita del formatore specifico Competenze/Titoli Esperienze specifiche del formatore Modulo di formazione
Stefano Bullita 07/10/1983 Cagliari MODULO 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE 10/10/1996–15/07/2002 Diploma Di Geometra I.T.C.G Luigi Einaudi, Senorbi (CA) (Italia) 01/10/2003–alla data attuale Laurea in Operatore Culturale per il Turismo Facoltà lettere filosofia, Cagliari (Italia) 06/07/2012 Consulente Tecnico Ambientale Centro Studi Ecologia e Ambiente, Fiorenzuola d'Arda (Italia) Rifiuti, Acqua, V.I.A, I.p.p.c, Inquinamento Atmosferico e Acustico 31/07/2013 RSPP - Responsabile servizio prevenzione e protezione AIFOS - Associazione Italiana Formatori della sicurezza sul lavoro, Cagliari (Italia) Addetto e Responsabile del servizio prevenzione e protezione - Macrosettore B3 - Costruzioni, Estrazioni Minerarie, Cave. 23/01/2014 RSPP - Responsabile servizio prevenzione protezione – Codice Ateco B9 Università La Sapienza, ROMA (Italia) Pubblica Amministrazione 07/02/2014 RSPP - Responsabile servizio Protezione Prevenzione - Valido per tutti i Macrosettori Ateco HIDEEA s.r.l, ROMA (Italia) Abilitazione completa per lo svolgimento del ruolo di RSPP in tutti i macrosettori Ateco, valido per tutti i tipi di rischi presenti in azienda. 09/04/2014 ABILITAZIONE FORMATORE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AISF, Battipaglia (Italia) acquisiti nuovi spunti di conoscenza fondamentali per meglio governare l'intero processo formativo, progettare ed erogare percorsi formativi della Salute e della Sicurezza nei diversi contesti produttivi, comprendere le cause di possibili insuccessi formativi, trovare soluzioni alternative alle diverse criticità che quotidianamente incontra nella gestione dell'aula. 16/03/2015 Qualifica di Certificatore energetico Unione Professionisti, Bologna (Italia) Acquisizione dell'abilitazione per certificatore energetico degli edifici 05/09/2015 TECNICO PER IL RECUPERO DEI SITI INQUINATI IFOLD - Progetto regionale Maciste, Carbonia - Iglesias (Italia) Corso da 660 ore. SICUREZZA LAVORO 23/02/2018 BLS Provider American Heart Association, Piacenza La formazione per il supporto vitale di base (BLS) per gli operatori sanitari rafforza la consapevolezza dell'importanza della RCP precoce e della defibrillazione, dell'esecuzione della RCP, della risoluzione del soffocamento, dell'utilizzo di un AED e del ruolo di ogni collegamento nella Catena della Sopravvivenza. 19/05/2018 BLS - FACULTY American Heart Association American Heart Association, Milano Il compito dell' ITC -AHA è quello di creare e monitorare i TRAINING SITE, ovvero dei "punti di formazione" che possono erogare corsi sia per laici che per sanitari. il TRAINING SITE nel suo percorso formativo/organizzativo e verifica che vengano seguite le direttive internazionali dell'American Heart Association. Competenze professionali Ottima conoscenza e utilizzazione dei vari strumenti topografici, livello ottico, stazione totale e sistema GPS con ovvia restituzione.

37

Capacità di gestione e compilazione documentazione Qualità Ambiente e Sicurezza.
Consulente nell'ambito della formazione e del supporto tecnico alle aziende da 5 anni, sviluppa ed eroga progetti formativi in particolare in materie di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro ed antincendio. Consulente di supporto al servizio di prevenzione e protezione aziendale, responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale (RSPP) per diverse realtà private e pubbliche amministrazioni.
Qualificato Docente Formatore e operante dal 2014 come Formatore sulla Sicurezza e Antincendio
01/01/2008–31/12/2009 Tecnico delle costruzioni civili ASTALDI S.P.A, Assemini (ca) (Italia)
Impiegato tecnico di cantiere, disegnatore cad, topografia di cantiere e restituzione rilievi topografici.
01/01/2010–30/06/2013 Tecnico delle costruzioni civili ASTALDI S.P.A, Solignano (Pontremolese) (Italia)
Impiegato tecnico di cantiere, disegnatore cad, topografia di cantiere e restituzione rilievi topografici.
collaboratore ASPP
01/10/2014–alla data attuale Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo, Isili (Italia)
▪ Verifica dei documenti attinenti la sicurezza.
▪ Analisi e individuazione dei rischi.
▪ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare.
▪ Elaborazione, consegna e spiegazione dei documenti al management
▪ Mantenimento del documento valutazione rischi in base ai cambiamenti aziendali e/o normativi

08/04/2015–alla data attuale Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
Comune Di Ortacesus (CA)
▪ Verifica dei documenti attinenti la sicurezza
▪ Analisi e Individuazione dei rischi
▪ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare
▪ Elaborazione, Consegna e Spiegazione dei documenti al management
▪ Mantenimento del documento di Valutazione dei rischi in base ai cambiamenti aziendali e/o Normativi

14/09/2015–13/07/2016 Impiegato Ufficio Tecnico CAT.C
Comune di Sinnai, Sinnai (Italia)
- Istruttore Tecnico
- Verifica e controllo progetti e conformità sul piano urbanistico comunale
-Acquisizione e archiviazione pratiche
- Verifica e determine degli Oneri di Costruzione e Urbanizzazione.

08/08/2017–alla data attuale Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
Comune di Escolca, Escolca (Italia)
▪ Verifica dei documenti attinenti la sicurezza.
▪ Analisi e individuazione dei rischi.
▪ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare.
▪ Elaborazione, consegna e spiegazione dei documenti al management
▪ Mantenimento del documento valutazione rischi in base ai cambiamenti aziendali e/o normativi
10/01/2015–alla data attuale Tutoring e Docenze Formazione AISF
Direttore del centro di formazione associato conAISF (ente di formazione professionale ai sensi del d.lgs 81/2008) Più di 500 ore di lezione documentata e certificata.
Coordinamento delle attività di Formazione finalizzate all'apprendimento dei discenti.
Coordinamento per la realizzazione dei corsi di formazione e e stage formativi informativi.
Attività di Formazione ai sensi del DM 06/03/2013 sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione.
01/01/2016–alla data attuale Direttore Centro Formazione EFEI ITALIA
Direttore del centro di formazione associato con EFEI italia (organo paritetico nazionale e soggetto abilitato alla erogazione della formazione professionale ai sensi del d.lgs 81/2008) Più di 1000 ore di lezione documentata e certificata.
Coordinamento delle attività di Formazione finalizzate all'apprendimento dei discenti.
Coordinamento per la realizzazione dei corsi di formazione e e stage formativi informativi.

38

Attività di Formazione ai sensi del DM 06/03/2013 sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione.
03/08/2017–alla data attuale Presidente Pre.Form soc.coop
PRE.FORM soc coop., Cagliari
Direttore del centro di formazione associato con EFEI Italia (organo paritetico nazionale e soggetto abilitato alla erogazione della formazione professionale ai sensi del d.lgs 81/2008) Più di 1000 ore di lezione documentata e certificata.
Coordinamento delle attività di Formazione finalizzate all'apprendimento dei discenti.
Coordinamento per la realizzazione dei corsi di formazione e e stage formativi informativi.
Attività di Formazione ai sensi del DM 06/03/2013 sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione.

Dal gennaio 2020 a–alla data attuale Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Cooperativa Sociale Adest Onlus
- Verifica dei documenti attinenti la sicurezza.
- Analisi e individuazione dei rischi.
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare.
- Elaborazione, consegna e spiegazione dei documenti al management
- Mantenimento del documento valutazione rischi in base ai cambiamenti aziendali e/o normativi

Labate Giancarlo Carbonia 16/08/1970
Modulo 3- 4

Istruzione e formazione
Date A/A 1995 - 1996
Titolo Laurea in psicologia dell'età evolutiva
Diploma di laurea quinquennale voto 102/110
Principali tematiche Psicologia Clinica, dell'età evolutiva, dinamica delle relazioni familiari; tesi di laurea sulla validazione del test di personalità "PPQ" relatore Caterina Laicardi

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Corso di studi in Psicologia
Date Settembre 1996 – Giugno 1998
Titolo Master in "Mediazione dei conflitti" (400 ore)
Principali tematiche Mediazione dei conflitti, supporto alla coppia genitoriale, mediazione scolastica, mediazione interculturale, elementi di diritto di famiglia

Centro di ricerca per lo sviluppo del Potenziale Umano "CERIUM"
Date Dicembre 2009
Titolo Psicodiagnosta
Formazione psicodiagnostica e psicologia clinica
- Psicodiagnostica generale
- Il test di Rorschach
- La scala WAIS
- I reattivi di disegno (albero, figura umana, famiglia)
- Il test di Wartegg

Istituto Terapeutico Romano ITER", Roma.
Date Dicembre 2011
Titolo Psicoterapeuta e gruppo analista
- Psicoterapia
- Psicoterapia di gruppo
- Colloquio clinico
- Psicologia dello sviluppo

Istituto terapeutico Romano ITER
Date Maggio 2006

39

Corso di sensibilizzazione ai disturbi alcool correlati secondo la metodologia Houdolin

Asl n. 7 - Carbonia
Date Dicembre 1997
Titolo Operatore sociale (54 ore)
Principali tematiche Il gioco come strumento educativo. Dinamiche di gruppo, gestione delle emozioni Cooperativa Sociale "Passaparola"
Dal 2011 a oggi
Psicoterapeuta
Psicoterapia individuale e di coppia, conduzione di gruppi terapeutici, tematici, focus group,
Libero professionista – Via Lucania 17 – 09013 Carbonia;
Privato sociale

Dal 01/01/2017 a oggi
Giudice onorario
Consulenze per il tribunale in corte d'appello a Cagliari
Tribunale di Cagliari, p.zza Repubblica
Giudice onorario

Dal 2009 a oggi
Psicodiagnosta
perizie per danno psichico, consulente tecnico di parte,
Libero professionista – Via Lucania 17 – Carbonia;
Privato sociale

Dal 2000 a oggi
Psicologo
Supporto psicologico, consulenza a coppie e singoli, conduzione di gruppi di sostegno e consulenze sulle problematiche adolescenziali., mediazione di conflitti
Libero professionista – Via Lucania 17 – Carbonia;
Privato sociale

Dal 1 Giugno 2010 a tutt'oggi
Psicologo - rapporto libero professionale (10 ore sett)
Supervisore clinico centro anti violenza medio campidano, supervisore clinico centro per la famiglia di Elmas, supervisore clinico servizio educativo territoriale comuni di Santadi, Nuxis, Villaperuccio, Masainas, Piscinas;
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

Dal 9 Gennaio 2012 a tutt'oggi
Psicologo – rapporto libero professionale - (10 ore sett)
Supervisione clinica, colloqui psicologico-clinici, mediatore di conflitti aziendali, supporto psicologico e gruppi con pazienti traumatizzati.
Centro medico otto20 - Carbonia
Società Privata

Dal 1 Settembre 2012 al 31/12/2013
Psicologo - contratto triennale libero professionale - (14 ore sett)
Supervisione clinica, colloqui psicologico-clinici, valutazione di casi affidati dal tribunale per i minorenni, mediatore di conflitti coniugali, casi di abuso sessuale e maltrattamento su minori
Comune di Carloforte – Carbonia Iglesias
Ente pubblico

40

Dal 1 Settembre 2009 al 31/08/2012
Psicologo - contratto triennale libero professionale - (14 ore sett)
Supervisione clinica, colloqui psicologico-clinici, coordinatore di servizi educativi territoriali, valutazione di casi affidati dal tribunale per i minorenni, mediatore di conflitti coniugali, casi di abuso sessuale e maltrattamento su minori
Comune di Carloforte – Carbonia Iglesias
Ente pubblico – servizi sociali

1 Settembre 2011 – 31 Luglio 2012
Psicologo - rapporto libero professionale (10 ore sett)
Coordinatore alll'interno del progetto "SAFE" area bilancio di competenze e supporto psicologico finanziato dalla Comunità Europea fondi Fest 2007-2013 gestito dalla Provincia di Cagliari e rivolto a minori e maggiorenni a rischio di esclusione sociale facenti parte dei comuni della provincia di Cagliari
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Ente pubblico. Servizi sociali

Dal 1 Aprile 2009 al 30 Maggio 2010
Psicologo - rapporto libero professionale (12 ore sett)
Psicologo clinico, Conduttore di gruppi di sostegno alla genitorialità e mediatore dei conflitti all'interno del progetto obiettivo sovracomunale "Servizio educativo territoriale" per i comuni di Santadi e Nuxis e Piscinas, su casi indicati dal servizio sociale comunale e dal tribunale per i minorenni di Cagliari.
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

1 Aprile 2009 – 30/06/2010
Psicologo - rapporto libero professionale (5 ore sett)
Incarico triennale come psicologo scolastico , all'interno del progetto di "educazione alla salute " indirizzato a studenti, genitori e corpo docente della scuola con l'attivazione di uno sportello d'ascolto e collaborazione con il gruppo H della scuola .
Istituto superiore "Deledda" - Cagliari
Istituto superiore di II grado

1 Maggio 2008 – 25 Luglio 2009
Psicologo - rapporto libero professionale (11 ore sett)
Coordinatore e psicologo di comunità all'interno del progetto "Operatori di prevenzione del disagio giovanile" finanziato dall'Accordo di Programma sulle dipendenze della Provincia di Carbonia – Iglesias rivolto a 22 comuni del Sulcis - Iglesiente
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

3 Aprile 2009
Psicologo - rapporto libero professionale (4 ore sett)
Relatore all'interno del convegno "Comportamenti devianti all'interno di organizzazioni complesse" rivolto ai genitori e agli insegnanti
Istituto Comprensivo "Deledda" San Sperate
Istituto scolastico

2009 – 2010 – 2011 – 2012 - 2013
Psicologo - rapporto libero professionale
Coordinatore, psicologo clinico di gruppo all'interno del progetto obiettivo sovracomunale "ITACA" del Comune di Nuxis, rivolto a pazienti con sofferenza mentale, dipendenza e doppia diagnosi.
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias

41

Servizi sociali

25 Giugno 2007 – 30 ottobre 2008
Psicologo - rapporto libero professionale (10 ore sett)
Coordinatore, psicologo clinico di gruppo all'interno del progetto obiettivo sovracomunale "ITACA integrazione sofferenti mentali" finanziato dalla L.R.20/97 per i comuni di Santadi e Nuxis
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

1 Gennaio 2006 – 31 Dicembre 2008
Psicologo - rapporto libero professionale (4 ore sett)
Supervisore del servizio di assistenza educativa domiciliare e specialistica rivolto ai minori dei comuni di Nuxis, Santadi, Giba, Villaperuccio, Piscinas, Masainas.
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

1 Gennaio 2007 – 31 dicembre 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (10 ore sett)
Psicologo scolastico , all'interno del progetto di "educazione alla salute " indirizzato a studenti, genitori e corpo docente della scuola con l'attivazione di uno sportello d'ascolto e collaborazione con il gruppo H della scuola .
Istituto Classico – Scientifico "Euclide" Via Peretti - Cagliari
Istituto scolastico

Marzo – Giugno 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (16 ore totali)
Attività di orientamento e dinamiche di gruppo all'interno del progetto PON mis 3.2 b "Fare dire comunicare" rivolto agli alunni del secondo anno delle scuole medie impegnati nel modulo "un filmato per il futuro" 42
Istituto Comprensivo – Salita s. Cristina - Carloforte
Istituto scolastico

Aprile – Giugno 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (6 ore settimanali)
Attività di psicologia di orientamento e gestione delle relazione all'interno del progetto PON min 3.2b "Fare dire comunicare" rivolto agli alunni della scuola elementare impegnati nel corso di barca a vela
Istituto Comprensivo – Salita s. Cristina - Carloforte
Istituto scolastico

15 gennaio 2007 – 15 giugno 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (6 ore settimanali)
Psicologo scolastico, all'interno del progetto di "educazione alla salute " indirizzato a studenti, genitori e corpo docente della scuola con l'attivazione di uno sportello d'ascolto .
Istituto superiore "Amaldi" - Carbonia
Istituto scolastico

Marzo- maggio 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (16 ore totali)
Interventi psicologici di gruppo all'interno del modulo "Il giornalismo come forma di interscambio" finanziato dai fondi PON mis 3.2b
Istituto Nautico "Colombo", via Battellieri, Carloforte
Istituto scolastico

20 gennaio 2007 – 31 ottobre 2007

Psicologo - rapporto libero professionale (10 ore settimanali)
Attività di supporto psicologico nei confronti di adolescenti con disturbi di condotta ed iperattività residenti nel comune di Santadi e Nuxis
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

15 marzo – 30 aprile 2007
Psicologo - rapporto libero professionale (16 ore settimanali)
Attività di motivazione e orientamento all'interno del progetto "rap in english" finanziato dalla comunità europea progetto PON mis 3.2b
Istituto Comprensivo di Santadi
Istituto scolastico

26 Maggio 2007
Relatore
Relatore nel convegno "Bullismo, tra promozione e prevenzione" rivolto ai genitori e agli insegnanti
Istituto superiore "Euclide" – via Peretti, Cagliari
Istituto scolastico

12 Aprile - 3 Maggio 2007
Relatore
Relatore nel convegno "Prevenzione del disagio e del bullismo" rivolto ai genitori e agli insegnanti dl territorio
Istituto Comprensivo "Don Milani", via Dalmazia, Carbonia
Istituto scolastico

17 Aprile – 11 Maggio 2007
Docente
Attività di formazione rivolto agli insegnanti della scuola materna relativa agli aspetti della relazione empatica, delle competenze emotive e delle dinamiche relazionali
Scuola materna Statale di Carloforte
Istituto scolastico

Settembre – Dicembre 2006
Docente (30 +30 +16 ore)
Attività di formazione nei seguenti moduli: 1) formazione alla genitorialità - PON mis. 3.1; formazione all'imprenditorialità – PON mis 7.3; formazione agli insegnanti – PON 3.1
Istituto Comprensivo – Salita s. Cristina - Carloforte
Istituto scolastico

Luglio 2006
Docente (36 ore)
Attività di formazione c/o l'IPIA di Carbonia sull'argomento "la comunicazione non verbale e le competenze emotive nel commercio"
Confartigianato – Via Cagliari, Carbonia
Ente pubblico

Febbraio – Maggio 2006
Docente (36 ore)
Attività di formazione con fondi PON mis 3.2 rivolto agli insegnanti e relativo agli aspetti della relazione tra insegnanti, tra insegnanti e alunni, sulla mediazione dei conflitti
Istituto Professionale di Stato "Ferrarsi" - Iglesias
Istituto scolastico

43

Febbraio – Maggio 2006
Psicologo -- rapporto libero professionale
Attività di facilitatore di comunicazione rivolto agli studenti del 3 anno dell'Istituto Agrario e finanziato con progetto PON mis. 3.1
Istituto Comprensivo di Santadi
Istituto scolastico

Gennaio – Giugno 2006
Psicologo -- rapporto libero professionale (10 ore settimanali)
Psicologo scolastico attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti dell'istituto.
Istituto Comprensivo "Amaldi" Carbonia
Istituzione Scolastica

Gennaio – Giugno 2006
Psicologo -- rapporto libero professionale (6 ore settimanali)
Psicologo scolastico attraverso l'apertura di uno sportello d'ascolto per alunni, genitori ed insegnanti e collaborazione con gli insegnanti di sostegno nella valutazione dell'intervento educativo.
Istituto superiore "Euclide" - Cagliari
Istituzione scolastica

Febbraio – Aprile 2006
Psicologo -- rapporto libero professionale (20 ore)
Attività di sostegno alla genitorialità attraverso incontri seminariali di 4 ore effettuati presso le scuole medie di : Santadi, Perdaxius, Carloforte, Giba e Narcao.
Accordo di Programma sulle tossicodipendenze - Portoscuso
Ente pubblico

Dicembre 2005 – Aprile 2006
Psicologo -- rapporto libero professionale (30 ore)
Attività di sostegno alla genitorialità sul tema della relazione e della mediazione dei conflitti, rivolta ai genitori degli alunni delle scuole medie
Istituto Comprensivo "Don Milani" - Via Dalmazia , Carbonia
Istituto scolastico

Novembre 2003 – giugno 2004
Psicologo -- rapporto libero professionale (12 ore settimanali)
Psicologo scolastico per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
Istituto superiore "Amaldi" - Carbonia
Istituto scolastico

Maggio – Settembre 2004
Psicologo -- rapporto libero professionale (20 ore settimanali)
Attività di consulenza psicologica rivolta a soggetti svantaggiati in base alla legge 309/90 e residenti nel comune di Santadi
Cooperativa Sociale Adest Onlus - Via Fontane, 75 Santadi – Carbonia Iglesias
Servizi sociali

Gennaio – Giugno 2004
Psicologo -- rapporto libero professionale
Attività di sostegno alla genitorialità all'interno del progetto "scuola genitori" finanziato dalla l.309/90 e rivolto ai genitori delle scuole medie del Sulcis

Accordo di programma sulle tossicodipendenze - Portoscuso
Associazione temporanea di scopo

Aprile – Giugno 2004
Psicologo -- rapporto libero professionale (20 ore)
Attività di psicologo di orientamento e motivazione rivolto agli alunni del V anno delle scuole elementari all'interno del progetto PON mis 3.1
Istituto Comprensivo di Santadi
Istituto scolastico

Aprile – Maggio 2004
Docente (56 ore)
Attività di formazione ai docenti della scuola media sui temi della mediazione dei conflitti, la comunicazione verbale e non verbale, dinamiche di gruppo e competenza emotiva.
Istituto comprensivo – V. Argiolas, Fluminimaggiore
Istituto scolastico

Marzo – Aprile 2004
Docente (56 ore)
Attività di formazione ai docenti sulle problematiche adolescenziali da un punto di vista relazionale ed educativo.
Scuola Media Statale "Satta – Pascoli", Carbonia
Istituto scolastico

Maggio – Luglio 2003
Docente (60 ore)
Attività di docenza a operatori del sociale relativa alle tecniche di comunicazione
Enap, zona industriale, Villacidro
Ente di formazione professionale

Febbraio – Giugno 2003
Psicologo -- rapporto libero professionale (160 ore)
Attività di Psicologo scolastico con l'attivazione di uno sportello d'ascolto in ogni sede per prevenire la dispersione scolastica e promuovere la qualità della vita
Istituto superiore "Amaldi" - Carbonia
Istituto scolastico

Gennaio – Febbraio 2003
Psicologo -- rapporto libero professionale (50 ore)
Attività di coordinatore e Psicologo di orientamento rivolto agli alunni del biennio.
Istituto Tecnico "Beccarla" , P.zza Repubblica, Carbonia
Istituto scolastico

Marzo – Aprile 2003
Psicologo -- rapporto libero professionale (64 ore)
Attività di psicologo scolastico con l'attivazione di uno sportello d'ascolto e rivolto ad alunni e genitori dell'istituto
Istituto Tecnico "Beccarla" , P.zza Repubblica, Carbonia
Istituto scolastico

Dicembre 2001 – Giugno 2002
Progettista (416 ore)

45

Progettazione insieme ad altri partner del prgetto “Demetra” finanziato dalla comunità europea fondi POR mis 3.6 contro la dispersione scolastica.
Attività di Psicologo scolastico con azioni di supporto individuale e di gruppo rivolto agli studenti delle scuole aderenti all’ATS.
Comune di Quartu S.Elena
ATS tra vari istituti scolastici e di formazione “Progetto Demetra”

Novembre 2001 – Giugno 2002
Psicologo -- rapporto libero professionale (250 ore)
Elaborazione per conto della cooperativa CML dl progetto “Stella Polare” finanziato dalla Comunità Europea fondi POR mis 3.6; membro del comitato di coordinamento; membro del comitato scientifico
Comune di Capoterra
ATS tra vari istituti scolastici e di formazione “Progetto Stella polare”

Aprile – Maggio 2002
Psicologo -- rapporto libero professionale (60 ore)
Coordinamento dell’equipe psicopedagogia per l’attività di orientamento lavorativo e professionale all’interno delle classi, finanziamenti CIPE
Liceo Scientifico “E.Lussu”, S.Antioco
Istituto scolastico

Marzo – Giugno 2002
Psicologo -- rapporto libero professionale (140 ore)
Psicologo scolastico con l’apertura di uno sportello d’ascolto per il supporto psicologico, interventi con i gruppi classe per la mediazione dei conflitti interni e interventi di recupero per i drop out
Istituto Supriore “Amaldi” , Carbonia
Istituto scolastico

Febbraio - Marzo 2002
Psicologo -- rapporto libero professionale (64 ore)
Psicologo scolastico con l’apertura di uno sportello d’ascolto per il supporto psicologico e interventi con i gruppi classe per la mediazione dei conflitti interni
Istituto Tecnico “Beccarla”, Carbonia
Istituto scolastico

1 Ottobre 2000 – 21 Novembre 2001
Psicologo -- rapporto libero professionale (36 ore settimanali)
Psicologo di comunità presso la comunità di prima accoglienza di Flumini di Quartu e la comunità terapeutica di Assemini con attività di supporto individuale, costruzione di un percorso di recupero, supervisione e conduzione di gruppi di supporto psicologico
Centro Sardo di Solidarietà “L’Aquilone”, Cagliari
Associazione privata

Settembre – Dicembre 2000
Psicologo -- rapporto libero professionale (140 ore)
Attività di supporto psicologico attraverso l’attività motoria e lo sport, rivolto a giovani drop out , adolescenti con disturbi della condotta e comportamenti antisociali segnalati dalla scuola
Scuola Media Statale “Satta”, Carbonia
Istituto scolastico

Settembre – Dicembre 1999
Psicologo -- rapporto libero professionale (50 ore)

46

Attività di orientamento scolastico e professionale attraverso incontri con il gruppo classe rivolto a studenti frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori del Distretto scolastico n.18
Istituto di Formazione "Cesil", Cagliari
Istituto di formazione

Maggio – Settembre 1998
Operatore d'aula (40 ore sett.)
Attività di operatore d'aula volta all'assistenza di studenti della scuola dell'obbligo portatori di handicap psicologici e/o culturali Società di servizi "SISPRO" s.r.l.

Sibiriu Silvia
Carbonia 07/08/1976
Modulo 1

A.A 2008/2009
Master in progettazione europea e sviluppo locale
Economia e sviluppo locale, progettazione economica finanziaria, Pianificazione e controllo, Statistica applicata, diritto dell'Ue, metodologie di progettazione partecipata, Strumenti finanziari europei ecc.
Università degli Studi di Cagliari – Crenos Cagliari

A.A. 2004/2005
Laurea in Scienze Politiche – Indirizzo storico – politico – internazionale
Università degli Studi di Cagliari

A.S. 1994/95
Diploma di Ragioniere e Perito Comm.le
Istituto Tecnico Commerciale G.M. Angioy – Giba – Carbonia

47

13 – 14/11/2012 (16 ore)
Corso AUD19011 – Auditor/Lead auditor sistemi di gestione (norme UNI EN ISO 19011:2012 e UNI EN ISO/IEC 17021:2011) rif. CEPAS SH124
SGS spa – Milano

27/01/2012 – 3-10 Febbraio 2012 (18 ore)
Rafforzamento delle imprese nelle procedure pubbliche di gara
Confcooperative Cagliari – Camera di Commercio di Cagliari

05/07/2011 – 08/07/2011 (30 ore)
Progettazione innovativa
Uno effe srl Roma

12/10/2009
Progettazione del Servizio Civile Nazionale
Elaborazione progetti di servizi civile nazionale
Lega coop Roma - Pegaso. Network della Cooperazione Sociale Toscana

09/11/2010
Progettazione del Servizio Civile Nazionale
Elaborazione progetti di servizi civile nazionale
Lega coop Toscana – Pegaso. Network della Cooperazione Sociale Toscana

20/10/2009
OLP del Servizio Civile Nazionale

Lega coop – Roma

22/03/2013 – 8 ore
ESECUTORE BLSD
Circ Italian Resuscitation Council – Carbonia

Dal 14/09/2006 a oggi
Responsabile di sistemi di gestione per la qualità
Impiegata
Realizzazione di progetti tecnici in materia di servizi sociali
Gestione sistema per la qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
Elaborazione DPS – Aggiornamento Manuale e sistema Haccp – e Elaborazione progetti di servizi sociali – Progettazione economico-finanziaria - Segretariato
Società Cooperativa Adest Onlus - Santadi – Carbonia-Iglesias
Servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e disabili, Servizi socio-educativi, Servizi di assistenza residenziale rivolti ad anziani

Annualità 2017 2015 – 2014 – 2013 - 2012
Operatore locale di progetto di Servizio Civile Nazionale
Società Cooperativa Adest Onlus - Santadi – Carbonia-Iglesias
Servizi di assistenza educativa e domiciliare rivolta a minori, anziani e disabilli, Centro Diurno per minori ed adolescenti

Dal 05/02/2010 al 31/12/2011
Consulenza in materia di sistemi di gestione per la qualità
Gestione sistema per la qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
Società cooperativa sociale Impara con noi – Sinnai
Servizi di assistenza educativa e domiciliare rivolta a minori, anziani e disabilli, Centro Diurno per minori ed adolescenti

Dal 01/01/2006 al 30/07/2010
Responsabile di sistemi di gestione per la qualità
Impiegata
Progettista
Operatore di sportello Informagiovani
Gestione sistema per la qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
Elaborazione DPS – Aggiornamento Manuale e sistema Haccp – e Elaborazione progetti di servizi sociali – Progettazione economico-finanziaria - Segretariato –
Isar Società Cooperativa Onlus - Santadi – Carbonia-Iglesias
Servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, Servizi di mensa scolastica, Servizio Informa giovani

22/12/2009 – 30/01/2010
Docente
Insegnamento in corsi di Formazione di base di Qualità in azienda e Segreteria e Lavoro d'Ufficio
Isforcoop – Selargius – CA
Ente accreditato di formazione professionale

Dal 28/11/2008 al 31/08/2009
Esperto informatico
Lezioni individuali di informatica rivolte a soggetto disabile (ipovedente e non udente) beneficiario di Piano Personalizzato ai sensi della L. 162/98
Società Cooperativa Adest Onlus - Santadi – Carbonia-Iglesias
Servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e disabili, Servizi socio-educativi, Servizi di assistenza residenziale rivolti ad anziani

48

Dal 01/06/2008 al 30/06/2008
Collaborazione in qualità di Progettista economico finanziario
Elaborazione progetto Misura 3.4 – POR 2000 – 2006 "Inserimento lavorativo e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati – Progetti di eccellenza: Realizzazione di interventi integrati per il sostegno all'ingresso o al reinserimento nel mercato del lavoro di gruppi di persone appartenenti a particolari categorie di svantaggio economico – sociale" in collaborazione con la Provincia di Carbonia – Iglesias
Lega coop Sulcis Iglesiente
Associazione di categoria

Impera Bernardetta Santadi 11/03/1968
Modulo 1 - 4 – 5 – 6 - 7

2013 - O.S.S.S. Operatore socio sanitario supplementare (350 ore)
Evolvere srl Cagliari

2007 - O.S.S. Operatore socio sanitario (800 h)
Enaip Sardegna

1986 - Assistente domiciliare e dei servizi tutelari
Enap Sardegna

2005 - Corso per addetti al pronto soccorso (14 ore)
Irecoop Sardegna – Cagliari

2001 - Tecniche di assistenza domiciliare e nuove tecnologie (150 h)
Antea Cagliari

49

18/01/2002 – 25/03/2002 "Qualità e sicurezza in azienda: haccp e D. Lgs 626/94 – 80 h- (aggiornamento a Legge 236/93)
Irecoop Sardegna

2009
Corso di aggiornamento in materia di sistemi di autocontrollo per la sicurezza alimentare – haccp (18 ore) Cooperativa sociale Adest Onlus Santadi

Dal 19/09/1991 a oggi
Coordinatrice del Servizio di Assistenza domiciliare rivolto ad anziani e disabili del Comune di Santadi
Referente del Servizio Residenziale Casa dell'anziano del Comune di Santadi
Assistente domiciliare e dei servizi tutelari c/o servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e disabili e dal 01/04/2005

2017 – 2018 - 2019 – 2020 Servizio Animazione e colonia marina Anziani Comune di Masainas
Attività laboratoriali e servizio colonia marina per anziani

Ghessa Silvia
Cagliari 03/05/1981 Modulo 3 -6 -7

Date A.A. 2007/2008
Titolo Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Università degli Studi di Cagliari - Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Date A.S. 1999/2000
Titolo Maturità pedagogica
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Corsi Liceo Socio Psico Pedagogico "E. Lussu"
Sant'Antioco – Carbonia Iglesias
Date Dal 12 giugno al 16 giugno 2011
Titolo del corso Frequenza Master in Europrogettazione 2007/2013
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Associazione culturale "Eurogiovani Centro Ricerche e Studi Europei"

Date Ottobre 2011 (15 ore)
Titolo del corso Autismo e strategie visive per la comunicazione
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Psynerghia – Studio Associato di Psicologia

Date 03/12/2011 – 10/12/2011 (12 ore)
Titolo L'intervento educativo del disturbo dello spettro autistico
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Associazione Autismo Carbonia Onlus – Provincia di Carbonia Iglesias

Date 20 Aprile 2012- 3 maggio 2012 (8 ore)
Titolo Disturbi dello spettro autistico: valutazione e intervento
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione
Corso di formazione per genitori, insegnanti e operatori del settore socio-sanitario
Provincia di Carbonia Iglesias
Date 22 maggio 2012 (3 ore)
Titolo Incontro – dibattito " alcol leggere attentamente le istruzioni prima dell'uso"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Accordo di Programma sulle Dipendenze Provincia di Carbonia Iglesias
Date Dal 29/11/2012 al 23/01/2013
Titolo del corso Tecniche di valutazione della salute mentale
Relatori: Dott. Magetti e Dott.ssa Deplano Neuropsichiatria Infantile Asl 7
Nome dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione Fp Consulting Srl- presso - Coop Adest Onlus

24 novembre 2016
La rete e il lavoro di rete –per una cultura della non violenza
Plus Distretto di Sanluri – Sa Reina Centro Antiviolenza – Sportello antistalking – Coop Sociale Adest
Date Settembre 2002 – gennaio 2003 (210 ore)
Oggetto della formazione Tirocinio formativo obbligatorio in qualità di educatore professionale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Ufficio "Informa&orienta" – Comune di Cagliari

Luglio agosto 2020
Educatore professionale coordinatore "centro estivo per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19".

Febbraio marzo 2020
Educatore professionale Servizio azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, dipendenze e sofferenza mentale rivolto ai minori frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado dell'istituto Comprensivo Di Santadi.

Educatore professionale Servizio azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo rivolto ai minori frequentanti la Scuola Primaria Dell'istituto Comprensivo Di Santadi.

Da aprile 2018 a oggi
Educatore professionale Servizio Educativo Comune di Villaperuccio

Educatore professionale/ tutor presso "servizio per la vita indipendente e l'inclusione nella società delle persone con disabilità" Distretto di Sanluri

Dal febbraio 2017 a luglio 2017
Coordinamento Servizio Educativo Comune di Santadi

Dal marzo 2017 a luglio 2017
Coordinamento Servizio Educativo Comune di Villaperuccio

Dal 2016 a oggi 2018
Coordinamento Servizio Educativo Sperimentale rivolto a disabili "Disabilità" Comune di Villaperuccio

Dal 14/11/2015 a settembre 2018
Referente per la Coop Adest nell'ambito del servizio educativo territoriale associato
Comuni di Uta, Siliqua e Vallermosa
Coordinamento servizio educativo territoriale Comune di Siliqua

Dal 25/09/2015 a ottobre 2016
Referente per la Coop Adest nell'ambito del Programma "Progetti Sperimentali Di Vita Indipendente E Inclusione Nella Societa' Delle Persone Con Disabilita'" Distretto di Sanluri

Dal 12/11/2013 a luglio 2017
Coordinatore ed Educatore professionale presso il Servizio di Animazione Ludica
Comune di Masainas

Dal 07/01/2013 a giugno 2013
Assistenza scolastica specialistica presso Istituto Comprensivo di Giba
minore con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo

Dal 07/03/2011 a gennaio 2017
Coordinatore di servizi educativi comunali
Educatore professionale
Progettista di servizi sociali rivolti a minori, disabili, anziani, famiglie e soggetti svantaggiati
Coordinamento Servizio educativo territoriale dei Comuni di Santadi (Comune Capofila), Nuxis, Villaperuccio e Piscinas

Referente per la Coop Adest nell'ambito del progetto "Pro sa Familia" Plus Area Ovest, consulenze rivolte a donne e famiglie dei Comuni di Decimomannu, Assemini e Elmas

Dal 07/03/2011 a oggi
Educatrice per progetti personalizzati a favore di portatori di handicap ai sensi della Legge 162/98
minore con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo
Progettista di servizi sociali

Da febbraio 2012 a luglio 2012

Educatrice nel servizio di Doposcuola e Ludoteca Comune di Santadi

Società Cooperativa Adest Onlus - Santadi – Carbonia-Iglesias
Servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani e disabili, Servizi socio-educativi, Servizi di assistenza residenziale rivolti ad anziani

da settembre 2008 a agosto 2009
Volontaria del Servizio civile nazionale
Supporto educativo agli alunni frequentanti l'Istituto
Visitatoria Salesiana Madonna di Bonaria "Infanzia Lieta" Cagliari

21) Durata** ***
84 ore

Una tranche *(entro i 90 gg dall'avvio del progetto)*

X ***Due tranche*** *(70% entro e non oltre 90 gg dall'avvio del progetto, 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto)*

Motivazione della scelta di svolgere la formazione specifica in due tranche

La scelta è dettata dalla possibilità di coprogrammare alcune parti della formazione con i volontari in base all'esperienza diretta.

20) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Misura a cui Legacoop partecipa. Compilazione a cura di Legacoop

La realizzazione della misura aggiuntiva del Tutoraggio è a carico delle strutture Territoriali e/o delle Coop.ve
La scheda del tutoraggio ha contenuti standard stabiliti a livello nazionale

25) Tutoraggio

Si ☐ No ☐

25.1) Durata del periodo di tutoraggio **3 mesi**

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

Numero ore totali di cui: **22**

- numero ore collettive 18
- numero ore individuali 04

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

53

25.4) Attività obbligatorie

25.5) Attività opzionali

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

(*) *voci obbligatorie del progetto*

DESCRIZIONE (*)	DATI DA INSERIRE
Durata del progetto	**12 mesi**
Numero complessivo degli operatori volontari da impiegare nel progetto *(min. 4 volontari)*	**4**
Numero complessivo dei posti con vitto e alloggio	**0**
Numero complessivo dei posti senza vitto e alloggio	**4**
Numeri complessivo dei posti con solo vitto	**0**
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, il monte ore annuo *(orario rigido 25 ore settimanali oppure flessibile 1.145 ore annue. La scelta effettuata riguarda tutte le sedi progetto)*	**1.145 ore annue**
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari *(min. 5 – max 6)*	**5**

(*) **I dati inseriti in tabella NON potranno essere modificati durante l'attuazione del progetto, pertanto sono da considerarsi vincolanti.**

Non è possibile prevedere una differenziazione dei dati per coop.ve e sedi di attuazione. I dati inseriti riguarderanno indistintamente tutte le coop.ve e tutte le sedi coinvolte nel progetto. Pertanto, nella compilazione va prestata particolare attenzione

54

ATTENZIONE:

In caso di **MONTE ORE ANNUO** (1.145 ore) gli operatori volontari possono essere impiegati per un **min. di 20 ore settimana e un max 36 ore settimana distribuendo** comunque le ore **in modo uniforme** nel corso dell'intero anno di SCU e **senza che il monte ore annuo sia superato.**

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	*Denominazio-ne Sede attuazione del progetto (*)*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. Sede SCU (*)*	*N. vol. per sede*	*Telef. sede*	*Fax sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati*			*Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)*
								Cognome e Nome	*Data di nascita*	*Cod. Fisc.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*Cod. Fisc.*	
1	**Coop.va Sociale ADEST Casa Residenziali per anziani**	Santadi (CI)	Piazza Repubblica n. 1	103401	4	0781 954161	0781 954161	Sibiriu Silvia	07/08/1976	SBRSLV76M47B745F	Non previsto			SVA

55

ATTENZIONE: *(*)* ***verificare i dati inseriti*** *con il Responsabile Territoriale del Servizio Civile in modo da accertarsi che la denominazione della sede ed il codice helios siano* ***corrispondenti a quelli accreditati****, pena l'esclusione della sede e dei volontari con rischio di eliminazione dell'intero progetto qualora il n. dei volontari scendesse sotto i 4.*